

ARPA
della Lombardia
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. IV/108

RIUNIONE DEL 12 NOVEMBRE 2012

Presenti i membri del Consiglio di Amministrazione:

Elisabetta PARRAVICINI

Presidente

Claudio ARMATI

Consigliere

Giorgio POZZI

Consigliere

Roberto REALI

Consigliere

OGGETTO: Approvazione del Programma annuale di lavoro anno 2013

VISTA la L.R. n. 16 del 14 agosto 1999, "Istituzione dell'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente", e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 12, 15 e 17 che richiamano la programmazione annuale delle attività;

RICHIAMATO il vigente Regolamento Organizzativo e, in dettaglio, gli artt. 4 c. 2 e 5 c. 3, relativi al programma annuale, che è approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, sulla base del piano pluriennale delle attività;

VISTA la proposta di Programma annuale di lavoro anno 2013 predisposta ai sensi dell'art. 5 c. 3 del citato Regolamento;

Su proposta del Direttore Generale;

A seguito di approfondita discussione, all'unanimità dei voti;


DELIBERA

1. di approvare il Programma annuale di lavoro anno 2013, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4 c. 2, 3° capoverso, del Regolamento Organizzativo;
2. di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 78 bis della L.R. nr. 34/1978, e s.m.i. di cui alla L.R. n. 33/ 2008.

IL SEGRETARIO
(dr.ssa Elena Brocca)



IL PRESIDENTE
(dr.ssa Elisabetta Parravicini)





Programma annuale di lavoro anno 2013

ex art. 17 della legge regionale 19 agosto 1999, n. 16 e s.m.i.

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Lombardia

Via Rosellini, 17
20124 Milano MI
Tel. +39 02 69 666 1

Presidente

Elisabetta Parravicini

Consiglio di Amministrazione

Claudio Armati
Giuseppe Carlo Goldoni
Giorgio Pozzi
Roberto Reali

Direttore Generale

Umberto Benezzi

Indice

1.	La programmazione annuale nell’ambito della pianificazione pluriennale.....	4
2.	La dimensione economico-finanziaria.....	7
3.	Le attività 2013 dei Settori e dei Dipartimenti.....	10
3.1	Sviluppo organizzativo, gestionale ed amministrativo.....	11
3.1.1	Sviluppo organizzativo.....	11
3.1.2	Sviluppo infrastrutturale.....	12
3.1.3	Relazioni istituzionali, Comunicazione ed Educazione Ambientale.....	13
3.1.4	Ufficio Stampa e relazioni con i media.....	13
3.1.5	Sviluppo formativo.....	14
3.1.6	Progetti internazionali.....	15
3.1.7	Strumenti gestionali.....	18
3.1.8	Internal Auditing.....	18
3.1.9	Sviluppo della rete laboratoristica.....	19
3.1.10	Information and Communication Technology e Sistemi Informativi.....	21
3.2	Area Operations e di Sviluppo Tecnico Scientifico.....	25
3.2.1	Sviluppi in materia di acque superficiali e sotterranee.....	25
3.2.2	Piano Strategico delle Risorse Idriche.....	27
3.2.3	Sviluppi delle attività di controllo.....	28
3.2.4	Programmazione delle attività operative istituzionali dell’Agenzia, a supporto dello sviluppo ambientale, territoriale e socio-economico sostenibile della Lombardia.....	29
3.3	Attività specifiche di Dipartimento.....	46

1. La programmazione annuale nell'ambito della pianificazione pluriennale

Il presente **Programma annuale di lavoro 2013** dell'ARPA della Lombardia **individua le linee di intervento operativo delle strutture, sulla base degli indirizzi strategici del** Piano pluriennale di attività dell'Agenzia 2013-2015.

Il **Piano pluriennale 2013-2015** è stato **aggiornato sulla base** delle indicazioni **del DSA** Documento strategico Annuale, delle più recenti normative di settore, dei provvedimenti di riorganizzazione dell'Agenzia e delle risorse finanziarie indicate nel Bilancio Pluriennale 2013-2015.

Tale Piano ha confermato sostanzialmente **le linee strategiche** della precedente programmazione 2012-2014 che prevedevano - **oltre il consolidamento e lo sviluppo dell'attività tecnico scientifica di competenza istituzionale dell'Agenzia - la necessità**, in una logica di efficienza, efficacia ed economicità, **di una razionalizzazione e valorizzazione di una serie di attività** dell'Agenzia.

Come previsto dall'art. 17 della L.R. 16/99 e s.m.i., il Programma di lavoro annuale **indica** sinteticamente – **in modo aggregato a livello regionale e disaggregato a livello provinciale e territoriale** – gli **obiettivi, gli interventi e le risorse**.

A livello di dettaglio, obiettivi, interventi, risorse e sistema di verifica dei risultati **saranno articolati** dall'Agenzia nel proprio **Piano della performance**, che sarà approvato dal Direttore Generale sulla base degli indirizzi del presente Programma, **e nel Sistema degli obiettivi** di struttura e individuali dei Direttori centrali, dei Direttori di Settore e Dipartimento, del personale dirigente e del personale di comparto.

Il **Programma annuale di lavoro rappresenta, da un lato**, un'ulteriore **declinazione** ed articolazione, a livello tecnico, operativo e gestionale, **degli indirizzi strategici di intervento, individuati dalla Regione** attraverso i propri documenti di programmazione e **trasposti nel Piano pluriennale dell'Agenzia; dall'altro recepisce e fa proprie**, integrandole nel quadro di riferimento della programmazione regionale, **le indicazioni emerse in sede locale territoriale**.

Il Programma, infatti, è redatto anche sulla base delle indicazioni di livello locale, utili alla programmazione delle attività, a seguito dell'interlocuzione avviata dalle Direzioni Dipartimentali con i *Comitati interprovinciali di indirizzo e coordinamento* di cui all'art. 18 della L.R. 16/99 o, in mancanza di una loro formale costituzione, con le Province e con le ASL insistenti sul territorio di riferimento, al

fine di raccordare le programmazioni operative dei diversi Enti in un'ottica di coordinamento e sussidiarietà e di comporre il quadro programmatico più completo e coerente possibile.

Per quanto riguarda i rapporti con le Province, si segnala in particolare nel corso del 2012 l'avvio di convenzioni con gli ATO come previsto dalla DGR 11045 del 20/1/2010 per il programma operativo dei controlli annuali.

Per quanto concerne gli scenari collaborativi per l'anno 2013, occorre rammentare che la L.R. 30/2006, istitutiva del Sistema Regionale, che all'art. 1 c. 2 lettera a) prevede che i soggetti facenti parte del Sistema Regionale, in regime di reciprocità, garantiscano lo svolgimento delle rispettive prestazioni dirette alla produzione di beni e servizi strumentali alle proprie attività, al fine di contribuire alla realizzazione degli obiettivi di programmazione regionale, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, mediante il contenimento e la razionalizzazione della spesa, nonché per garantire la valorizzazione degli investimenti.

ARPA è parte del Sistema Regionale a servizio del Governo della Lombardia ed in tale contesto partecipa al conseguimento degli obiettivi regionali; con la D.G.R. n. IX/1385 del 02/03/2011, è stata approvata **la Convenzione Quadro tra ARPA e Regione Lombardia**, sottoscritta il 25/02/2011 e valida sino al 30/06/2015, che **classifica le attività istituzionali** che ARPA svolge a favore di Regione Lombardia **a valere sul contributo ordinario di funzionamento**, nonché gli ambiti di attività nei quali è attivabile il ricorso a ulteriori **incarichi di carattere progettuale** su base convenzionale, distinti tra attività tecnico - scientifiche a carattere continuativo, complementari ed integrative di quelle istituzionali e riconducibili all'esercizio delle funzioni di monitoraggio ambientale svolte da ARPA, da contemplarsi nel Programma Annuale, ed **attività non programmate e non programmabili in sede di programmazione annua**. Nella medesima Convenzione sono altresì precisate le modalità di cofinanziamento delle attività istituzionali, continuative e non programmate da parte della Regione Lombardia, ed è definito il **meccanismo di raccordo inter-istituzionale** che lega gli strumenti di pianificazione regionali (Bilanci, PRS e DSA) a quelli dell'Agenzia.

Tutte le Convenzioni descritte nei precedenti paragrafi affermano e disciplinano il principio che:

- **le attività istituzionali a carattere continuativo sono pianificate annualmente da ARPA, sono finanziate tramite il contributo di funzionamento erogato da Regione Lombardia e sono dovute entro tali limiti;**

- **ulteriori aree di attività erogabili**, su base convenzionale o di accordo, **a titolo oneroso** per RL, ASL o Provincia, secondo tariffario ARPA o compenso economico **aggiuntivo** sono individuate e concordate tra le parti

Il principio ispiratore di questo “**quadro delle regole**” **delineato tra ARPA e i principali stakeholder** è garantire il livello prestazionale atteso per le attività istituzionali finanziate dalla Regione, ovvero **individuare le priorità da realizzare sulla base delle risorse finanziarie assegnate**. ARPA in tal modo potrà valutare se erogare prestazioni aggiuntive a favore delle Istituzioni di riferimento, al fine di conseguire **ulteriori obiettivi di controllo ambientale di specifico interesse locale**.

Giova sottolineare che i documenti di programmazione di ARPA riferiti all'esercizio 2013 e al triennio entranti sono stati elaborati **sulla copertura dei costi effettivi** e fondati:

- sulla mappatura e descrizione dei processi produttivi;
- sull'individuazione del livello atteso di prestazione per ogni processo mappato (coerentemente con gli *obblighi di legge* oppure con *obiettivi di controllo ambientale definiti*);
- sull'inserimento di tali livelli prestazionali nei Programmi di lavoro e sulla misurazione delle prestazioni effettivamente realizzate e dei servizi effettivamente erogati;
- sulla correlazione tra **obiettivi, risultati** attesi e **risorse**.

A tal riguardo, si sottolinea che l'analisi delle prestazioni rese da ARPA si può ora giovare di un nuovo strumento: a valle del percorso di mappatura dei processi dell'Agenzia, nonché di ricognizione dei supporti informativi interni, nel corso del 2012 è stato implementato il nuovo software di controllo di gestione, che al momento è in grado di fornire trimestralmente le informazioni sull'avanzamento dell'attività ARPA. Detto strumento consente di disporre all'interno di un'unica banca dati di tutte le informazioni necessarie non solo per programmare e controllare l'attività dell'Agenzia nel suo complesso, ma anche per valutare le prestazioni della dirigenza e del comparto, recuperando buona parte delle informazioni all'interno delle banche dati settoriali. In tal modo si sono limitate le duplicazioni nelle richieste di informazioni dalla Sede centrale verso i Dipartimenti, garantendo nel contempo l'unicità del dato.

Ulteriori funzionalità sono in corso di definizione come meglio precisato in seguito, mentre il lavoro finora svolto è propedeutico ad ulteriori sviluppi, come la revisione dei “tempi standard” basati

sull'analisi empirica, eventualmente da raffrontare con l'apporto effettivo di ore lavorate dei dipendenti ARPA, così da permettere di identificare il livello di efficienza dell'azione dell'Agenzia. Possibili, ulteriori sviluppi riguardano l'aggiornamento del portafoglio di prodotti/servizi, che dovrà essere coerente e conforme agli output della nuova mappatura dei processi produttivi dell'Agenzia, alla ridefinizione dei tempi standard, nonché ai livelli essenziali di prestazione.

2. La dimensione economico-finanziaria

Per l'anno 2013, la manovra finanziaria di cui alla legge 7 agosto 2012 n. 135 (di conversione con integrazioni del Decreto Legge 6 luglio 2012, 95), si caratterizza per una **ulteriore forte restrizione delle risorse finanziarie** complessivamente attribuite al sistema di Pubblica Amministrazione e per **l'introduzione aggiuntiva di vincoli di spesa e amministrativi** per la realizzazione degli obiettivi generali di finanza pubblica, in un contesto emergenziale segnato dalla esigenza di tenuta dei conti pubblici e dalla necessità di conseguire il pareggio di bilancio già nel corso dell'anno 2013.

Detta manovra si pone in linea di continuità, accentuando tuttavia i vincoli già programmati, con gli interventi finanziari definiti per l'anno 2012, di cui alla Legge n. 111/2011 di conversione del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, e con le restrizioni in materia di spesa pubblica, già introdotti a decorrere dal 2011, con la legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78

In particolare, si rammenta che, per l'anno 2012, in attuazione delle norme relative alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono state operate le **riduzioni di spesa per incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza, per missioni, attività di formazione** etc., quantificate in circa € 741.000. Detto importo è stato trattenuto da Regione Lombardia in sede di conguaglio del contributo di funzionamento per l'anno 2012.

Relativamente agli obiettivi del **patto di stabilità interno delle Regioni** a statuto ordinario, l'art. 16 comma 2, della L.135/2012 ha rideterminato i vincoli di spesa in modo da garantire una **contrazione**, a carico degli enti in questione, **di 1.000 milioni di euro per gli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni di euro per l'anno 2015**. E' da segnalare che il disegno di legge relativo alla "**Legge di Stabilità**" per l'anno 2013, attualmente all'esame del Parlamento, **prevede**, all'art. 5, comma 1, un **incremento di**

1.000 milioni di euro alle cifre sopramenzionate, portando quindi complessivamente a 2.000 milioni di euro la contrazione per gli anni 2013 e 2014 e a 2.050 milioni di euro la riduzione per l'anno 2015.

E' inoltre necessario menzionare il **significativo ridimensionamento del Fondo Sanitario**, tenuto conto, in particolare, della circostanza che il contributo di funzionamento dell'Agenzia trova capienza e alimentazione finanziaria nelle risorse del Fondo Sanitario Regionale.

A tal riguardo, si richiama la previsione di cui all'art.15, comma 22, della L.135/2012 con la quale il livello del fabbisogno del servizio sanitario nazionale e del correlato finanziamento, previsto dalla vigente legislazione, è ridotto di 1.800 milioni di euro per l'anno 2013, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2014 e di 2.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Il disegno di legge "legge di Stabilità per l'anno 2013" prevede, all'art. 6, comma 2, una ulteriore riduzione del fabbisogno del servizio sanitario nazionale di 600 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014.

Se ne ricava un quadro di rilevante contrazione della dotazione finanziaria e della capacità di spesa a disposizione delle Regioni e del SSN e la conseguente necessità di raccordare con sempre maggiore puntualità l'attuazione dei programmi e la redazione dei bilanci con i vincoli ed i limiti previsti dalla manovra finanziaria.

Regione Lombardia, anche in ossequio alla prassi oramai consolidata, **indirizzerà agli Enti del sistema le proprie direttive, al fine di declinare e specificare le modalità di concorso al raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa. Contestualmente fornirà indicazioni in ordine al trattamento del personale dipendente e alla gestione di altri istituti aventi riflessi ai fini dell'applicazione dei numerosi vincoli previsti dalle citate manovre correttive di finanza pubblica.**

A seguito del consolidamento delle attività che annualmente ARPA svolge **per Regione Lombardia**, in sede di condivisione del prospetto di raccordo per la definizione dei trasferimenti regionali all'Agenzia, per l'anno 2013 **il contributo ordinario di funzionamento** è stato fissato in **72,1 mln €.**

ARPA, in attuazione della Convenzione Quadro con Regione Lombardia, che regola, a far data dal 1 gennaio 2011, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività a lei affidate nonché la disciplina

dell'effettivo esercizio delle medesime, ha elaborato altresì un Piano annuale delle attività a progetto, con l'indicazione delle relative risorse stanziare.

L'approvazione in sede di Bilancio consolidato regionale del cosiddetto "prospetto di raccordo" tra il Bilancio regionale e quello dell'Agenzia, autorizza, ai sensi della L.R. 33/2008, la relativa copertura finanziaria.

Nella tabella seguente sono individuate le attività che la Regione affiderà ad ARPA nel 2013, con le relative risorse, e confluiscono altresì le attività a carattere pluriennale già affidate all'Agenzia da precedenti convenzioni ancora in essere.

ARPA					REGIONE LOMBARDIA				
capitolo	oggetto	tipo spesa	attività	importo	capitolo	tipo spesa	tipo risorsa	importo	Direzione competente
10000	Assegnazioni regionali per lo svolgimento dell'attività istituzionale (art.24, punto a) L.r.16/99	corrente	Contributo attività istituzionale	72.100.000,00	7649	corrente	autonoma	72.100.000,00	D.C. Programmazione Integrata
	totale parziale			72.100.000,00				72.100.000,00	
30000	Proventi per attività in convenzione fornite alla Regione Lombardia	corrente	Progetto dighe	120.000,00	5745	corrente	autonoma	120.000,00	D.G. Ambiente , Energia e Reti
		corrente	Sedimenti dighe	30.000,00	7881	corrente	autonoma	30.000,00	D.G. Ambiente , Energia e Reti
		corrente	Monitoraggio frana Lago d'Ildro - conclusione 2012	35.000,00	5745	corrente	autonoma	35.000,00	D.G. Ambiente , Energia e Reti
		corrente	Monitoraggio frana Lago d'Ildro - conclusione 2013	45.000,00	5745	corrente	autonoma	45.000,00	D.G. Ambiente , Energia e Reti
		corrente	Rete SME - gestione dei dati	200.000,00	6584	corrente	autonoma	200.000,00	D.G. Ambiente , Energia e Reti
		correnti	Sedimenti Lambro	148.800,00	5371	corrente	vincolata	148.800,00	D.G. Ambiente , Energia e Reti
		correnti	Spagliamento fiume Arno	50.000,00	5371	corrente	vincolata	50.000,00	D.G. Ambiente , Energia e Reti
		corrente	Rifiuti soggetti AIA	17.200,00	5671	corrente	autonoma	17.200,00	D.G. Territorio e Urbanistica
	totale parziale			646.000,00				646.000,00	
190000	Proventi in conto capitale per attività in convenzione fornite alla Regione Lombardia	investimenti	Rete monitoraggio acque superficiali e sotterranee	210.000,00	4864	investimenti	autonoma	210.000,00	D.G. Ambiente , Energia e Reti
		investimenti	Nodo idraulico	184.596,00	7394	investimenti	vincolata	184.596,00	D.C. Programmazione Integrata D.G. Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale
		investimenti	Piano Sviluppo Idrometeo 2013	230.000,00	6334	investimenti	vincolata	230.000,00	D.G. Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale
		investimenti	Bonifiche - inquinamento acque sotterranee	150.000,00	7503	investimenti	autonoma	150.000,00	D.G. Ambiente , Energia e Reti
		investimenti	Rete supersiti - qualità dell'aria	1.140.250,00	6848	investimenti	autonoma	1.140.250,00	D.G. Ambiente , Energia e Reti
	totale parziale		TOTALE	1.914.846,00				1.914.846,00	
	TOTALE GENERALE			74.660.846,00				74.660.846,00	

3. Le attività 2013 dei Settori e dei Dipartimenti

Gli **interventi** di livello regionale e provinciale **individuati nel presente Programma annuale di lavoro troveranno puntuale quantificazione all'interno del “Piano della performance”** dell'Agazia di cui al D.Lgs. 150/2009 (“riforma Brunetta”) **ed attraverso il sistema di gestione per obiettivi** dell'Agazia, fondato su specifici **“piani operativi”** delle strutture organizzative (Settori e Dipartimenti),.

Nel dettagliare obiettivi, risultati attesi, indicatori, risorse e sistema di verifica dei risultati, e nell'assegnare gli obiettivi ai singoli Centri di Responsabilità rappresentati dalle direzioni di Settore e di Dipartimento, **i piani operativi ARPA per il 2013** includeranno inoltre le azioni previste per l'esercizio entrante a supporto della realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), concordate con le competenti Direzioni Generali e Centrali della Giunta.

La **Struttura centrale**, ora composta dalle tre Direzioni (Amministrativa, Operazioni, Tecnico-Scientifica) e dai quattro Settori tematico-funzionali, sarà impegnata, nel corso del 2013:

- nella **realizzazione dei progetti di sviluppo organizzativo e gestionale dell'Agazia**, con riferimento alla pianificazione pluriennale;
- nelle **azioni di supporto, indirizzo e integrazione**, coordinamento a livello regionale, monitoraggio, controllo e valutazione dell'**attività** operativa svolta dai **Dipartimenti sul territorio**;
- **nella realizzazione dei progetti e degli obiettivi** più direttamente rivolti, anche a supporto della pianificazione, a favore di Regione Lombardia, ovvero di progetti, programmi, interventi e attività che abbiano **rilevanza sopra provinciale**, ai fini di economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse;
- **nell'attuazione di iniziative di sviluppo** nella gestione delle attività sul territorio, sulla base delle analisi effettuate congiuntamente con i Dipartimenti;

I **Dipartimenti provinciali** di ARPA saranno invece impegnati nella realizzazione della parte quantitativamente più rilevante dell'attività dell'Agazia, che si realizza sul territorio attraverso **l'erogazione di prodotti e servizi specifici**, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo ispezioni, controlli, sopralluoghi, campionamenti, pareri, istruttorie tecniche, piani di monitoraggio, gestione di reti di monitoraggio, studi e ricerche, erogati a favore di una pluralità di stakeholder: la Regione e le Amministrazioni centrali dello Stato (per il tramite dei Settori centrali), le Province, i Comuni, le ASL, le

Prefetture, le Procure della Repubblica, i Cittadini e le Imprese in forma singola o associata (per il tramite dei Dipartimenti).

Il Settore Laboratori, con le proprie strutture laboratoristiche, risulta impegnato su base regionale nell'erogazione delle attività analitiche in service per le necessità dell'Agenzia, secondo i programmi 2013 e con priorità per la copertura dei livelli istituzionali obbligatori.

Si deve sottolineare come l'**obiettivo generale dei Dipartimenti** provinciali sarà quello della **copertura dei livelli istituzionali obbligatori di attività**, ovvero di quelli riferiti ai livelli definiti attraverso il sistema degli obiettivi 2013, **secondo** i principi e **gli indirizzi che saranno forniti dalla Direzione Operazioni e dai Settori tematico-funzionali, con mantenimento e miglioramento** dei livelli consolidati **di efficienza** e con incremento dei livelli **di qualità ed efficacia dell'azione**.

3.1 Sviluppo organizzativo, gestionale ed amministrativo

3.1.1 Sviluppo Organizzativo

Per il 2013 sono previsti gli sviluppi seguenti sul fronte dell'organizzazione interna dell'Agenzia.

- **Proseguimento del Progetto Laboratori**, secondo cronoprogramma, in particolare con progressiva presa in carico, da parte dei Laboratori di Brescia e di Milano, delle attività di ulteriori sedi laboratoristiche provinciali destinate alla chiusura (cfr. poi paragrafo 3.1.8)
- **Valutazione delle ricadute organizzative dell'attuazione del riordino delle Province**, con predisposizione di un Progetto organizzativo di adeguamento al nuovo assetto istituzionale ed amministrativo sul territorio lombardo
- **Avvio** dei centri regionali già istituiti ai sensi della LR 14/2010 (nuovi modelli organizzativi di gestione di attività sovra-dipartimentali) e loro **consolidamento**:
 - **CRR (Centro Regionale di Radioprotezione)**
 - **CRMQA (Centro Regionale Monitoraggio Qualità dell'Aria)**
- Completamento del percorso di progettazione e **realizzazione di analoghe** modalità di **gestione di servizi su scala sovra provinciale**, in particolare nelle materie:
 - **Monitoraggi delle acque**
 - Controlli delle **emissioni in atmosfera**

- **Presa in carico dei controlli sulle certificazioni energetiche degli edifici**, funzione già di competenza della Società regionale Cestec e trasferita ad ARPA Lombardia ai **sensi dell'art. 10 della L.R. 12/2012**
- **Avvio di interlocuzioni volte a disciplinare i rapporti con i Comuni:**
 - Analisi delle funzioni esercitate a favore delle Amministrazioni Comunali
 - Definizione delle aree di collaborazione obbligatoria e facoltativa
 - Formulazione di proposte di omogeneizzazione
 - Revisione della Convenzione vigente con ANCI
- **Consolidamento dei rapporti con le STER** ai fini di migliorare la capacità di programmazione e pianificazione di ARPA, e al fine della semplificazione dei procedimenti amministrativi
- **Prima attuazione del Progetto sul Telelavoro domiciliare**, definito nel 2012, approntando su un primo set pilota di attività/collaboratori - le postazioni di lavoro in remoto con le tecnologie necessarie ed avviando la gestione delle attività

3.1.2 Sviluppo infrastrutturale

Per il 2013 lo sviluppo infrastrutturale sarà incentrato sui percorsi indicati di seguito.

- Prosecuzione dell'attuazione del **Piano di Riordino delle Sedi** in conformità all'indirizzo del DSA di **integrazione logistica a livello territoriale** di ARPA con le STER e con altri soggetti del SIREG, avvalendosi dell'expertise di ILspa
- Prosecuzione nella **omogeneizzazione e sviluppo dei Sistemi Informativi gestionali, ambientali e amministrativi integrati**, anche mediante l'utilizzo dello strumento della convenzione bilaterale con la Società regionale ILspa, e in particolare, in quest'ambito, implementazione del **Sistema di gestione integrata (ERP)** e del **Progetto Dematerializzazione** (cfr. successivo paragrafo 3.1.9)
- Ulteriore impulso nella forte evoluzione del ruolo dell'**ICT da mero supporto alle operazioni** a ruolo di **supporto nelle decisioni strategiche** dell'Agenzia, fungendo da **fattore abilitante** di innovazione tecnologica **per semplificare e rendere più efficienti i processi** e da supporto e facilitatore nelle **trasformazioni organizzative**

3.1.3 Relazioni istituzionali, Comunicazione ed Educazione Ambientale

Si lavorerà sulle seguenti progettualità.

- Miglioramento della percezione diffusa dell’Agenzia attraverso:
 - sviluppo/completamento del **nuovo sito web dell’Agenzia** orientato ad **incrementarne l’utilizzo** da parte di cittadini, imprese, istituzioni, nonché ad **ampliare la fruibilità** delle informazioni diffuse
 - sviluppo della “**Scuola per l’Ambiente**” in collaborazione con Eupolis, portando a regime i corsi rivolti ai funzionari pubblici; studio e ipotesi di ampliamento delle attività della Scuola anche alle Imprese e ai Professionisti
 - definizione e attivazione di una strategia di comunicazione/educazione ambientale (**piano di comunicazione e educazione ambientale**)
 - attività di comunicazione interna e implementazione di maggiori funzionalità del sito intranet
 - Rapporto sullo Stato dell’Ambiente 2013
 - *Carta dei servizi*, attraverso cui verranno spiegati ai fruitori delle attività ARPA i livelli di qualità attesi e le modalità di fruizione
- **ridefinizione della rete referenti URP** e revisione delle modalità di inserimento delle segnalazioni pervenute all’Agenzia dall’esterno nel database attualmente in uso, anche per velocizzare i tempi di risposta
- supporto alle strutture dell’Agenzia per iniziative di comunicazione/informazione
- sviluppo di App specifiche per *smartphone, tablet e mobile*.

3.1.4 Ufficio stampa e relazioni con i media

Si lavorerà avendo a riguardo gli aspetti seguenti.

- Sviluppo e gestione della **Newsletter mensile online**, a cui sarà dedicata un’apposita sezione del **portale istituzionale di ARPA Lombardia**:
 - pubblicazione di notizie e informazioni di carattere ambientale riferite alle attività dell’Agenzia, ma con fonti allargate anche al Sistema Regionale e a contributi esterni pertinenti;

- richiamo delle notizie nella homepage del portale dell’Agenzia e, seconda una classificazione per key words, nelle pagine interne al sito (settori, dipartimenti,...).
- Diffusione di **newsletter periodiche** secondo tempistiche e tematiche differenti grazie ad una selezione dei contenuti di ARPA notizie (per data di uscita e key words).
- Utilizzo di **new media e social network** per la diffusione di news dell’Agenzia in aggiunta o alternativamente, a seconda dei casi, al lancio di comunicati tramite i consueti canali (agenzie di stampa e testate cartacee e web).

3.1.5 Sviluppo Formativo

In funzione dell’evoluzione tecnica, organizzativa, gestionale dell’Agenzia, sarà dato corso ad azioni formative definite all’interno dell’apposito **piano annuale della formazione**, che contempera le diverse esigenze manifestate all’interno dell’Agenzia, nei campi:

- tecnico-scientifico ed operativo, come ad esempio nel campo dei controlli e dei monitoraggi
- amministrativo, come ad esempio nei campo della gestione del personale e dell’acquisizione di beni e servizi
- trasversale, come ad esempio nel campo della qualità e delle procedure gestionali e degli strumenti informatici diffusi

L’attività sarà svolta secondo forme consolidate:

- di formazione interna, organizzata autonomamente ed effettuata prevalentemente con risorse proprie
- di formazione integrata con il concorso e/o la partecipazione di altre entità del SiReg, ad iniziare da Eupolis
- di formazione esterna, di tipo specialistico, acquisita attraverso strutture specializzate esterne o con la partecipazione ad eventi a fini didattici e di confronto.

Al fine di ottimizzare l’erogazione delle funzioni formative a livello interagenziale, anche nella prospettiva di omogeneizzare sostanzialmente le modalità di erogazione delle prestazioni a livello sovraregionale, è prevista la pianificazione e realizzazione di iniziative formative in forma cooperativa tra Agenzie territorialmente contigue.

Sono inoltre previste iniziative di erogazione formativa verso strutture esterne, come i Comuni, in una visione prospettica di ARPA quale erogatrice di servizi di carattere formativo tanto verso le Pubbliche Amministrazioni quanto verso i Privati.

3.1.6 Progetti internazionali

L'attività proseguirà con il fine di garantire il coordinamento delle attività da svolgere in ambito internazionale, gestendo gli incontri con le delegazioni straniere in visita presso ARPA e sviluppando la rete di contatti anche a livello extraeuropeo. Nel corso del 2013 si proseguirà sui progetti avviati nel 2012, oltre che attivandone di nuovi.

➤ Nell'ambito del 7° Programma Quadro:

- **Progetto APPRAISAL** (Air Pollution Policies foR Assessment of Integrated Strategies At regional and Local scales) Durante l'anno 2012 ARPA ha proseguito la collaborazione in qualità di Stakeholder nell'ambito del progetto europeo APPRAISAL finanziato nell'ambito del 7° programma quadro e finalizzato alla **valutazione integrata dell'inquinamento atmosferico a supporto della revisione della direttiva europea sulla qualità dell'aria** in corso. E' previsto la prosecuzione di questa attività anche nel 2013.

➤ Progetti finanziati dal programma europeo LIFE+:

- **Progetto Life+BRAVE** "Better regulation aimed at valorising EMAS": il progetto Europeo LIFE+ avviato nell'ottobre 2011 con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna (capogruppo), Confindustria Liguria, Università Commerciale "Luigi Bocconi" – IEFE, Ambiente Italia Istituto di Ricerche, IAT - Instituto Andaluz de Tecnología, Regione Valencia: CTL - Centro de Tecnologías Limpías, Regione Lombardia, Regione Basilicata è in corso di svolgimento e si concluderà nel 2014. Il progetto prevede l'analisi di direttive europee e procedimenti autorizzativi e amministrativi; la **definizione di proposte di semplificazione amministrativo-normativa per le organizzazioni EMAS**; l'elaborazione di nuove soluzioni e la loro sperimentazione sul campo; lo sviluppo e l'attuazione di atti normativi (es.: modifiche alla legislazione regionale vigente) e di strumenti

procedurali per realizzare alcune delle misure valutate come più promettenti; l'articolazione di uno strumento di guida per la EMAS-Based Better Regulation e Regulatory Relief indirizzato a diversi livelli istituzionali; la diffusione dei risultati dell'esperienza progettuale.

- **HIRE-3P** (Health-focused Innovative approach to define REgional Priorities for Particulate matter Pollution): presentato con Università Bicocca, ISAC-CNR, Università Urbino, Istituto Superiore Sanità per l'**individuazione delle priorità nelle strategie di riduzione delle concentrazioni di PM₁₀** focalizzate ai componenti più rilevanti dal punto di vista sanitario
 - **OPERA2** (Operational Procedure for Emission Reduction Assessment II): presentato con ARPA Emilia Romagna, Università di Brescia, Università di Aveiro (Portogallo) , VITO (Bruxelles), Aspa (Agenzia Protezione Ambientale dell'Alsazia), Terraria Srl) per lo sviluppo del tool RIAT finalizzato alla valutazione in termini di costi economici e benefici dei diversi interventi per il miglioramento della qualità dell'aria.
 - **IMAGES** (Information and Management of Air pollution, Greenhouse gas Emissions and adaptation Strategies): presentato con Comune di Milano, Provincia di Milano, AMAT, RSE, per la realizzazione di un **sistema di supporto alle decisioni**, focalizzato in particolare alle valutazioni di effetti di provvedimenti di **miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane**.
- Nell'ambito della Rete IMPEL (Network Europeo delle Autorità di controllo per l'enforcement della normativa ambientale comunitaria):
- **IED Inspections** : progetto sulla nuova direttiva europea IED relativa alle emissioni industriali, focalizzato sui contenuti e le indicazioni dell'articolo 23 "Ispezioni ambientali".
 - **Improving permitting and inspection of IPPC pig farming installations by developing practical guidance**: progetto relativo alla applicazione della direttiva IPPC nella suinicoltura.
 - **Linking the implementation of the Water Framework Directive to the implementation of the IPPC Directive**: progetto finalizzato a definire il rapporto (complementare e concorrenziale) tra l'attuazione delle direttive IPPC e WFD nel campo della applicazione dei permessi, l'esecuzione e raccolta dei dati.
 - **DECO Project**: Progetto (di cui ARPA Lombardia è capofila) finalizzato alla comparazione e allo scambio di buone pratiche sulle procedure di decontaminazione dei suoli e delle acque sotterranee in aree ex-industriali

- **Energy Efficiency in Licensing and Inspection:** progetto per la redazione di formulari e linee guida standard da adottare da parte degli organi tecnici ed amministrativi della pubblica amministrazione per la valutazione degli aspetti di efficienza energetica in ambito IPPC

- Progetti nell'ambito dei gemellaggi europei "Twinning":
 - **Progetto "Establishment and implementation of a system of Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) and a Pollutant Release and Transfer Register (PRTR) - State of Israel - EuropeAid/133458/L/ACT/IL** – avvio previsto per aprile 2013: preparazione di una proposta progettuale per il bando europeo; candidatura di ARPA per il ruolo di RTA (resident twinning advisor), insieme a Regione Veneto, Regional Environment Center di Budapest (REC) e Istituto Superiore di Sanità.

- Altri progetti
 - **Progetto Pasodoble** (Promote AQ Services integrating Observations –Development Of Basic Localized information for Europe) è coordinato dal DLR (Centro Aerospaziale Tedesco) e ha come obiettivo lo sviluppo e dimostrazione di servizi a supporto della gestione della qualità dell'aria, combinando informazioni fornite da satelliti/misure a terra/modelli. Sono in corso di svolgimento le attività previste per ARPA nel ruolo di end-user di prodotti forniti nell'ambito del progetto da Carlo Gavazzi Space (CGS); il progetto si concluderà nel 2013
 - **Progetto Air Implementation Pilot:** durante l'anno 2012 la Commissione Europea e dell'Agenzia Europea per l'Ambiente hanno richiesto ad ARPA di partecipare al progetto Air Implementation Pilot che si pone come obiettivo il confronto tra le modalità di implementazione delle azioni di gestione della qualità dell'aria nelle città europee. Il progetto proseguirà nel corso del 2013
 - **Progetto Interreg STRADA:** ARPA porterà a termine le attività di valutazione delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici mediante l'analisi delle valanghe di piccola e media dimensione e di caratterizzazione delle precipitazioni estreme previste dal progetto, a cui partecipano anche Regione Lombardia, ERSAF, Regione Piemonte, ARPA Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Cantone Ticino, Cantone Vallese e Cantone Grigioni

3.1.7 Strumenti gestionali

Sono previste le attività seguenti.

- **Miglioramento** del sistema di **Bilancio direzionale**, con ulteriore definizione della finalità di spesa per area di intervento e per struttura, tenendo anche conto dei **nuovi indirizzi nazionali in tema di contabilità finanziaria** (che ARPA anticipa al 2013 avendo aderito alla sperimentazione di Regione Lombardia)
- Applicazione della **contabilità analitica per centri di costo/ricavo di tipo industriale**, in grado di fornire dati di costo e di ricavo delle diverse strutture dell'Agenzia
- **Sviluppo del controllo di gestione e di modelli di reporting**, basati sulla contabilità analitica, finalizzati a supportare i processi di controllo direzionale e di “decision making”
- **Studio di modelli di imputazione** dei costi basati sul cd. **activity based costing**, in coerenza con gli approcci in via di sviluppo sul Tavolo Nazionale di coordinamento ISPRA/ARPA/APPA per lo sviluppo di un sistema di finanziamento delle Agenzie basato su livelli di prestazione attesi e costi standard

3.1.8 Internal Auditing

Sono previste le attività seguenti.

- Consolidamento ed **aggiornamento dell'analisi dei rischi**
- **Esecuzione audit** interni sui Dipartimenti e sui Settori, con particolare riferimento a controlli sugli scarichi in corpo idrico superficiale, controlli IPPC, controlli depuratori, bonifiche, anche per la definizione di linee guida e standard operativi relativi ai rapporti dei Settori centrali con i Dipartimenti provinciali
- Consulenza al *management* nella definizione ed implementazione di nuove misure organizzative e gestionali;
- **Collaborazione con Regione Lombardia** nell'ambito del sistema d'Internal audit del SiReg;
- **Realizzazione di un programma di formazione-sensibilizzazione** sul ruolo del management nel sistema di controllo interno e sulla funzione dell'Internal audit;
- Progettazione di un sistema di gestione a tutela della **business integrity**.

3.1.9 Sviluppo della rete laboratoristica

A seguito di approvazione del Progetto Laboratori, nel corso del 2012 è stata attuata una prima ristrutturazione della rete laboratoristica verso il modello “a due poli operativi” (Milano e Brescia).

Nel maggio e nel luglio 2012 sono stati inoltre attivati specifici bandi di mobilità volontaria destinati al personale, al fine di implementare gli organici dei laboratori di Milano e Brescia.

Nel corso del 2012 sono stati garantiti:

- i supporti informatici utili ad attivare l'accettazione in service , i corsi di formazione relativi, i backup dei dati di laboratorio da sistema LIMS;
- gli elenchi delle dotazioni strumentali necessarie a regime per i due nuovi poli operativi;
- le acquisizioni delle forniture di laboratorio necessarie e preventivate per il transitorio 2012;
- i corsi di formazione destinati al personale di laboratorio, con particolare riferimento alla qualità del dato.

Per quanto concerne l'ampliamento e ristrutturazione dell'attuale laboratorio di Brescia e la sistemazione della nuova sede del laboratorio di Milano, è stata definita con ILspa una modalità di assegnazione opere (project financing) comprensiva di allestimento nuove infrastrutture, opere murarie, impiantistiche ed arredi, nuove acquisizioni tecnologiche e gestione dei servizi , configurando così la definizione delle nuove sedi di Milano e Brescia, che ospiteranno oltre ai nuovi laboratori di area anche le sedi dipartimentali.

Alcune azioni sono state vantaggiosamente anticipate rispetto alle previsioni progettuali, in quanto il contesto operativo e le azioni di coordinamento svolte, il monitoraggio delle attività e dei carichi di lavoro garantito e l'ottimizzazione delle linee operative implementate lo hanno consentito, con beneficio complessivo di sistema.

In particolare:

- dal 1 novembre 2012 si è provveduto alla chiusura della sede laboratoristica di Varese ed il ricollocamento delle relative attività sulla U.O. Laboratorio di Milano;
- è stata definita la chiusura della sede laboratoristica di Cremona, con ricollocazione delle relative attività sulla U.O. Laboratorio di Brescia a partire dal 1° gennaio 2013;
- le matrici solide (terreni e rifiuti) sono state completamente trasferite sul laboratorio di Brescia per l'Area est e parzialmente concentrate sul laboratorio di Milano per l'Area ovest;
- sono state ottimizzate le attività analitiche per i campioni di acque superficiali e sotterranee delle reti di monitoraggio, raggruppando i parametri in gruppi omogenei per aliquota/metodica

e ricollocando le analisi su Milano e Brescia qualora non localmente garantita la piena fattibilità del pacchetto;

- sono stati rafforzati i sistemi analitici strumentali delle sedi di Milano e Brescia mediante nuove acquisizioni o ricollocazione di strumentazione sottoutilizzata presente in altre sedi;
- sono state attivate le prime azioni di adeguamento degli spazi attualmente destinati ad attività di laboratorio chimico ed ecotossicologico sulle due sedi di Milano e Brescia;
- è stata sostenuta nel settembre 2012 -con esito positivo- la verifica di accreditamento Multisito in conformità alla norma ISO 17025 per laboratori di prova, per la prima volta in forma organizzativa unitaria, a garanzia della maggior standardizzazione delle procedure tecniche e dello sviluppo della qualità dei servizi di laboratorio.

A fine 2012 la rete laboratoristica risulta costituita da 3 UU.OO. (Milano, Brescia e Como) e 5 sedi laboratoristiche (Sondrio, Lecco, Pavia, Bergamo, Mantova), a riporto diretto del Settore.

Per il 2013 si prevede:

- **la standardizzazione delle procedure di qualità per le sedi di Milano e Brescia;**
- **il completamento dell'informatizzazione del sistema gestionale;**
- **la chiusura di ulteriori sedi laboratoristiche**, secondo programmazione correlata alle effettive evidenze di possibilità tecnica a procedere;
- **la completa dismissione delle attività analitiche sulle acque potabili** per conto ASL, con vantaggi operativi evidenti di **recupero produttività** nella fase riorganizzativa;
- l'adeguamento, nel transitorio, di aspetti critici di tipo impiantistico e logistico rilevanti per le UU.OO. Laboratorio di Milano e Brescia (ad esempio, aspirazioni, refrigerazione, condizionamento, stoccaggio rifiuti, ricollocazione strumentazione da sedi in chiusura,...);
- il recupero delle **attività di ecotossicologia presso i due laboratori di area;**
- il perfezionamento/**adeguamento delle attività di trasporto campioni** alle necessità riorganizzative, da modulare in base agli sviluppi progettuali;
- **l'acquisizione** per Milano e Brescia delle **apparecchiature necessarie all'update tecnologico** e/o a garantire l'**espansione dei pacchetti analitici di nuove sostanze, in particolare per le matrici acquose** dei monitoraggi, secondo un piano investimenti annuale;
- **l'estensione dell'utilizzo del sistema LIMS** di laboratorio, a partire dalle matrici acquose;

- **l'incremento del numero di prove accreditate** di Multisito, con estensione delle matrici interessate;
- il supporto ad attività progettuali specifiche particolarmente significative, quali il progetto BACO (ovvero “Bonifica Area COLLina”, presso l'area Syndial di Mantova) ed il progetto Plumes (progetto regionale, in collaborazione con le province, sui pennacchi di contaminazione delle acque di falda, attraverso indagini analitiche e/o idrogeologiche).

3.1.10 Information and Communication Technology e Sistemi Informativi

Nel corso del 2013 saranno realizzati i **primi nuclei dei progetti** che sono **alla base del nuovo Sistema Informativo Ambientale**:

- la banca dati Aziendale (**Data Warehouse**) con tecnologia standard e completamente rinnovata, **particolare focus sulla matrice acque** (DB Integrato Acque)
- le **Anagrafiche** (tecniche e amministrative)
- **Dematerializzazione**

Importante sarà l'apporto fornito da Llspa sui progetti di cui sopra, nell'ambito della convenzione stipulata nel 2012.

Sul fronte della gestione delle Infrastrutture Tecnologiche, proseguirà il percorso di gestione con la Società di outsourcing, migliorando ancora i livelli di servizio e integrando anche la gestione dell'ambiente di test e pre-produzione; saranno rese disponibili nuove funzionalità per la gestione e la trasmissione dei documenti (fax server per esempio) e semplificate, con ulteriori progetti di integrazione e consolidamento, le attuali modalità e procedure di back up dei dati dipartimentali; il rifacimento della rete geografica sarà completata in tutti i Dipartimenti (in funzione della tempistica di rifacimento dei cablaggi), mettendo a disposizione di tutti gli utenti ARPA, in sede e nei Dipartimenti, una rete ad alta velocità (300-600 MB vs i 4MB attuali).

Saranno distribuiti e inseriti organicamente nel flusso delle operazioni dispositivi in mobilità specializzati (tablet industriali) quale supporto tecnologico alle attività “in campo”.

In particolare:

- **Infrastrutture tecnologiche**: consolidamento delle modalità di lavoro con la Società di outsourcing al fine di migliorare/innalzare il livello di servizio (business continuity), integrazione nel contratto di altri servizi (gestione dell'ambiente di sviluppo e di pre produzione); studio e realizzazione di nuove modalità di gestione dei dati dipartimentali

(consolidamento e back up nei server centrali), completamento dell'allestimento della rete geografica e conseguente miglioramento delle funzionalità di video conferenza e connessioni wifi. Revisione e realizzazione di pilot di postazioni di lavoro per ruolo ("thin client" e postazioni specialistiche). Inserimento della tecnologia in mobilità per le rilevazioni dati dal campo ed inserimento organico nelle attività:

- redazione firma e trasmissione verbali, per accettazioni in campo
- raccolta strutturata in data base appositi dei dati di campo, finora dispersi e non parte organica dei data base aziendali

– **Sistemi Informativi Ambientali**

- Banca Dati Aziendale: la Banca Dati Aziendale è l'ambiente in cui sarà possibile trovare, grazie a report standard e strumenti appositi di ricerca ed analisi dati, tutte le informazioni relative alle attività di Arpa e alle matrici ambientali controllate, in modo organico e integrato a livello area, matrice ambientale, territorio. Un primo nucleo di dati è stato sviluppato in Agorà, principalmente dedicato alle informazioni relative alle attività produttive e controlli. Nel corso del 2013 sarà organicamente sviluppato l'ambiente di accesso alla Banca Dati (Agorà vedi paragrafo apposito) e creati i primi nuclei (tabelle e report) di informazioni integrate relativi alle matrici acque, scarichi, emissioni in atmosfera. La prima matrice affrontata sarà quella relativa alle Acque - Banca Dati Integrata Acque (dati analitici completi, inclusi quelli storici) con corredo di viste, report standard e strumenti specialistici per l'analisi e la modellistica di dati, ad uso della sede e dei Dipartimenti; analogamente saranno inserite viste e reportistica standard per gli aspetti di pareri e autocontrolli, e quindi si proseguirà con i dati relativi alle matrici aria ed emissioni. Sarà anche realizzato il primo nucleo del progetto "Bridge", cruscotto integrato degli indici di pressione ambientale. A supporto di queste attività, sarà studiata e resa disponibile una normativa di sviluppo che preveda per ogni nuovo sistema informativo/applicazione la creazione della parte di dati e informazioni da mettere a disposizione nella Banca Dati dell'Agenzia, integrati e integrabili con il resto delle matrici.
- Agorà: ridisegno e rifacimento totale di questo ambiente che accoglierà in modo organico la Banca dati Aziendale, il Controllo di Gestione per la Direzione Generale e

per i Dipartimenti, il visualizzatore cartografico, il sistema unico di accettazione. L'obiettivo è quello di avere un ambiente sviluppato con prodotti standard (Microsoft), agevolmente mantenibile e corredato da una dotazione di strumenti per l'analisi più sofisticata dei dati da fornire ad utenti esperti o con necessità specifiche

- Anagrafiche: disegno e sviluppo del sistema di gestione e aggiornamento delle Anagrafiche dell'Agenzia, sia tecniche (punti di prelievo, parametri, metodiche, corpi idrici ecc..) che amministrative (comuni, aziende, ecc.). Tutte le applicazioni dell'Agenzia useranno tali Anagrafiche (le applicazioni saranno modificate nel corso del 2013), il cui aggiornamento sarà di responsabilità dei Settori di competenza con apposita procedura che sarà resa disponibile
- Sistema unico di accettazione e raccolta dati dal campo: analisi a sviluppo di un sistema informativo per la gestione unificata dell'accettazione dei campioni (chimici, biologici ecc) e la raccolta e conservazione strutturata dei dati raccolti dal campo o di fonti informative esterne
- Sistema Informativo Regionale Acque: adeguamenti funzionali e diffusione
- Catasto Georeferenziato Rifiuti e Sistema Informativo Rifiuti (Orso): integrazioni funzionali e rifacimento del sistema
- Sistemi per i Laboratori (LIMS): nel corso del 2013 sarà condotta l'analisi delle esigenze funzionali e tecnologiche di quello che sarà il nuovo sistema di gestione del processo di laboratorio, adatto alle necessità dei due innovativi poli laboratoristici che saranno operativi nel 2014. Nel corso del primo trimestre 2013, inoltre, in tutti i Laboratori, in armonia con il progetto di ottimizzazione della rete laboratoristica, sarà adottato un unico sistema di accettazione campioni con prenotazione in service, con utilizzo di LIMS di laboratorio
- Geodata governance/Cartografia: nel 2012 è stato sviluppato un nuovo sistema di visualizzazione che consente l'utilizzo ottimale di mappe presenti nel Geoportale della Regione Lombardia e migliora notevolmente le prestazioni. Tutte le applicazioni dell'Agenzia useranno questo sistema di visualizzazione e georeferenziazione e saranno gradualmente modificate ed adattate nel corso del 2013. Il sistema sarà

diffuso e sarà studiata una configurazione di licenze che permetta il consolidamento degli utenti sul server centrale e la diminuzione sensibile del numero di licenze (costose) di ArcGIS presenti nei Dipartimenti

- Sistema Monitoraggio Emissioni (SME): nel corso del 2013 saranno rilasciati i primi moduli della nuova applicazione e un buon numero di report sarà reso disponibile nella Banca Dati Aziendale
 - REM - Sistema di Monitoraggio delle reti in continuo: l'analisi del nuovo sistema informativo verrà conclusa in ottobre 2012 ed i moduli del nuovo Sistema (visualizzatore, validatore, banche dati, ecc) saranno rilasciati nel corso del 2013, nell'ambito di un piano concordato con gli utenti.
- **Controllo di gestione**: completamento dello sviluppo del sistema informativo per il controllo di gestione per la Direzione Generale (reportistica e sistema di programmazione centrale), sviluppo e diffusione almeno in pilot del sistema di controllo di gestione per i Dipartimenti
 - **Dematerializzazione**: a gennaio del 2013 sarà rilasciato il nuovo sistema informativo per il protocollo (EDMA) e la gestione delle attività (to do list). Nel corso dell'anno saranno dematerializzati alcuni processi (VAS, IPPC, p.es.) sulla base delle priorità definite dall'Agenzia. Anche il servizio di fax server sarà rilasciato da gennaio e permetterà la una notevole diminuzione dei volumi di carta stampata
 - **Sito ARPA**: la prima parte del sito (meteo e attività produttive) sarà rilasciata a fine anno, mentre le sezioni successive saranno rese disponibili nel corso dell'anno secondo un piano concordato con la Direzione Comunicazioni
 - **Sviluppo delle Comunicazioni Interne ed Esterne**: diffusione dei sistemi di videoconferenza (con utilizzo delle piattaforme messe a disposizione dalla Regione Lombardia)
 - **Sistemi gestionali**
 - Armonizzazione bilancio: analisi delle esigenze per la realizzazione del nuovo sistema per la gestione integrata del bilancio e della contabilità. Selezione del SW di riferimento a cura della Regione Lombardia

- **Nuovo sistema gestione del personale:** rilascio progressivo nel corso del 2013 dei moduli del nuovo sistema sviluppato dall'attuale fornitore.

3.2 Area Operations e di Sviluppo Tecnico Scientifico

3.2.1 Sviluppi in tema di acque superficiali e sotterranee

Il quadro normativo relativo alle acque, sia superficiali che sotterranee, si è delineato solo recentemente (anni 2009 e 2010), mentre nell'arco degli ultimi anni sono state introdotte nuove attività di competenza ARPA, quali:

- la predisposizione di programmazioni pluriennali;
- l'incremento delle attività di monitoraggio con l'introduzione di numerosi indicatori di tipo biologico ed idromorfologico;
- il conseguente incremento del debito informativo annuale verso Regione, Ministero, ISPRA, UE.

Si sono inoltre recentemente aggiunte attività specifiche, quale il supporto alla Regione per le sperimentazioni legate al DMV (Deflusso Minimo Vitale) e il supporto per il monitoraggio degli effetti della Deroga sui nitrati, recentemente concessa dalla UE alle Regioni del Nord Italia.

Inoltre ARPA dovrà garantire il supporto a Regione Lombardia per la revisione entro il 2013 del PTUA (Piano di Tutela delle Acque) ed entro il 2015 del Piano di Gestione del Bacino del Fiume Po.

L'Agenzia, pur rispondendo alla maggior parte delle richieste dettate dalla normativa, si trova nella necessità di completare un percorso di adeguamento delle attività soprattutto per quanto attiene le acque sotterranee.

Anche dal punto di vista della raccolta, archiviazione e gestione dei dati prodotti dai monitoraggi, è necessario un lavoro di sistemazione/riorganizzazione dei dati pregressi, che risulta fondamentale per la creazione di un quadro delle conoscenze finalizzato a supportare tutte le attività richiesteci dai nostri interlocutori istituzionali e non.

Pertanto, oltre alle attività ordinarie e straordinarie programmabili, è necessario prevedere per il 2013 alcune attività di adeguamento normativo.

In particolare, per le acque sotterranee le azioni individuate saranno:

- l'identificazione e l'attribuzione dello stato di rischio dei corpi idrici;

- l'analisi delle pressioni;
- l'identificazione della tipologia di monitoraggio (operativo/sorveglianza) e relative frequenze;
- selezione delle sostanze chimiche da monitorare sulla base delle pressioni;
- approfondimenti sui corpi idrici delle aree montane, individuazione della rete di monitoraggio delle sorgenti, predisposizione programma di monitoraggio sorgenti;
- approfondimenti sulle aree carsiche nei settori della fascia prealpina e su alcune aree delle Alpi e dell' Oltrepò Pavese per valutare le relazioni tra i sistemi carsici e le strutture geologiche stimarne la potenzialità della risorsa idrica contenuta, e valutarne la vulnerabilità alla propagazione di inquinanti;
- individuazione dei valori di fondo per le sostanze di origine naturale le cui concentrazioni di fondo naturale sono superiori ai limiti di legge e definizione di un piano di monitoraggio specifico.
- verifica e correzione delle schede monografiche dei pozzi della rete di monitoraggio delle acque sotterranee, secondo il nuovo modello di scheda di cui alla procedura in qualità;
- verifica dei dati della soggiacenza (profondità della superficie della falda da piano campagna) e eventuali necessarie modifiche.

Relativamente alle acque superficiali le attività da completare/avviare sono le seguenti:

- tipizzazione corsi d'acqua artificiali;
- applicazione dell' Indice di qualità idromorfologica fiumi e laghi;
- individuazione dei corpi idrici fortemente modificati;
- supporto alla Regione per l'individuazione dei criteri per la definizione del Massimo e del Buon Potenziale Ecologico (MEP e GEP);
- selezione dei siti di riferimento (corsi d'acqua e laghi);
- selezione sostanze chimiche da monitorare sulla base delle pressioni (fiumi e laghi);
- monitoraggio fauna ittica;
- messa a regime attività misure di portata nei fiumi.

Inoltre, alla luce delle problematiche sempre più complesse, legate anche ai numerosi fenomeni di contaminazione delle acque, si ritiene opportuno che ARPA Lombardia sviluppi alcune competenze di modellistica sia quantitativa che qualitativa da applicare sia alle acque superficiali che a quelle sotterranee.

Il 2013 vedrà un coinvolgimento più attivo dei Dipartimenti provinciali che daranno il loro indispensabile contributo nell'individuazioni delle eventuali criticità locali e per l'analisi dei risultati del monitoraggio in qualità di attori principali accanto al Settore centrale.

3.2.2 Piano Strategico delle Risorse Idriche

Il concetto di Piano Strategico è stato introdotto nel Piano Pluriennale 2012-2014 di ARPA Lombardia che prevedeva la possibilità di adottare i Piani Strategici come strumenti organizzativi che riguardano quelle aree tematiche intersettoriali e dipartimentali di particolare criticità e rilevanza per le politiche regionali e dove vi siano consistenti spazi di miglioramento dei contributi che l'Agenzia può fornire alla Regione. Il Programma di Lavoro 2012 di ARPA Lombardia prevedeva lo sviluppo di un Piano Strategico intersettoriale per le Risorse Idriche che comprendesse gli aspetti qualitativi e quantitativi delle acque superficiali e sotterranee. Il Piano ha portato alla individuazione di due obiettivi generali articolati, a loro volta, in obiettivi specifici:

1) Supporto efficace alla pianificazione delle risorse idriche

Rendere più incisivo e determinante il supporto dell'Agenzia alla Regione nella pianificazione delle risorse idriche sia nella fase di predisposizione dei piani tematici, con la formazione del quadro conoscitivo e con lo sviluppo di scenari evolutivi e di intervento, che nella fase di monitoraggio della attuazione dei piani per verificare il raggiungimento degli obiettivi ambientali e identificare tempestivamente l'insorgere di eventuali criticità (early warnings). Questo obiettivo generale si articola nei seguenti obiettivi specifici: 1.1) sviluppo di indicatori per le risorse idriche; 1.2) analisi di bilancio delle risorse idriche; 1.3) sviluppo di scenari delle risorse idriche.

2) Supporto efficace alla gestione delle risorse idriche

Migliorare l'efficacia del supporto dell'Agenzia alla Regione, agli Enti Locali e ai Gestori nella gestione delle risorse idriche attraverso il supporto tecnico alla valutazione delle nuove autorizzazioni agli scarichi e delle nuove concessioni ai prelievi e nella erogazione ottimale dei rilasci, in particolare nelle situazioni di crisi idrica. Questo obiettivo generale si articola nei seguenti obiettivi specifici: 2.1) supporto alla gestione delle crisi idriche; 2.2) supporto al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi e delle concessioni ai prelievi.

Nel corso del 2013 si prevede l'avvio delle seguenti attività previste dal Piano:

- Implementazione del Cruscotto Indicatori per la gestione informatizzata degli indicatori ambientali e, in particolare, degli indicatori relativi alle risorse idriche.
- Aggiornamento di informazioni relative a: carichi potenziali di origine industriale, civile e agro-zootecnica, quantitativi di fitofarmaci somministrati, impermeabilizzazione, fabbisogni idrici, evapotraspirazione potenziale delle colture in atto.
- Presentazione, in un opportuno bando comunitario e/o nazionale, della proposta SNOWLAKE per lo sviluppo di un sistema di conoscenze condiviso in supporto alla gestione delle crisi idriche nel bacino dell'Adda.

3.2.3 Sviluppi delle attività di controllo

L'attività di controllo ambientale sul territorio, mediante sopralluoghi e ispezioni riferiti ai principali fattori di pressione ambientale, rappresenta elemento centrale costitutivo della *mission* di ARPA.

Negli ultimi anni, tale attività è stata fortemente potenziata, divenendo il punto focale di attenzione nella gestione dei programmi annuali di attività.

Essa richiede tuttavia, a fronte dei crescenti carichi di lavoro e dell'infittirsi di adempimenti posti in capo all'Agenzia (cfr. ricadute della nuova direttiva IPPC, direttiva IED, introduzione dell'AUA, ricadute del DM "Terre e rocce", SCIA, ...) in un quadro di forte contrazione delle risorse pubbliche, che si individuino modalità d'approccio innovative e fortemente mirate alla prioritizzazione delle attività di controllo ambientale.

A tal fine, si individueranno strumenti di "*risk assessment*" in grado di supportare ARPA, attraverso una analisi dei fattori di reale pericolosità ambientale connaturati d'attività economiche e contesti territoriali, nell'individuazione di una scala di priorità che orienti la capacità di pianificazione operativa e la concentrazione di risorse su tali comparti in luogo di altri.

Si tratta dunque di individuare appositi sistemi di supporto alla decisioni nel campo dei controlli ambientali.

Nel corso del 2013 si svilupperà in concreto la prima "release" del sistema in oggetto, attraverso:

- Analisi del contesto normativo ed aree di discrezionalità/flessibilità riservate all'Autorità di Controllo
- Valutazione e prima individuazione degli elementi aziendali necessari per la pesatura della rilevanza aziendale ai fini del controllo

- Individuazione degli elementi di contesto (in prima approssimazione ambientale, sanitario) per la pesatura del rilievo del controllo a livello territoriale
- Definizione di un modello di supporto alla decisione e prima applicazione

L'attività richiederà l'impegno di risorse interne all'Agenzia, oltre che la collaborazione con Università ed Istituti di Ricerca per la predisposizione e validazione del prodotto.

3.2.4 Programmazione delle attività operative istituzionali dell'Agenzia, a supporto dello sviluppo ambientale, territoriale e socio-economico sostenibile della Lombardia

I compiti operativi istituzionali dell'Agenzia e il supporto tecnico scientifico alle politiche ambientali regionali per lo sviluppo territoriale e socio-economico sostenibile del territorio lombardo sono perseguiti attraverso diverse attività coordinate a livello centrale, al fine di indirizzare al meglio le prestazioni dei Dipartimenti.

Le attività di ARPA, come in precedenza indicato, sono declinate nella Convenzione Quadro tra ARPA e Regione Lombardia, nelle seguenti tre classi:

- A. Attività istituzionali che ARPA svolge a valere sul contributo ordinario di funzionamento
- B. Attività che ARPA svolge a favore di RL in base a ulteriori incarichi di carattere progettuale su base convenzionale
- C. Attività che ARPA potrebbe svolgere a favore di RL per attività non programmate e non programmabili in sede di programmazione annua.

Viene identificata, infine e per completezza, un'ulteriore classe di attività (classe D) che l'Agenzia svolge a favore di soggetti terzi distinti dalla Regione Lombardia.

A. Attività istituzionali che ARPA svolge a valere sul contributo ordinario di funzionamento

A.1. Supporto alle decisioni di Policy

- A.1.1 Implementazione, in condivisione con la Regione, del progetto per lo sviluppo di un Sistema di informazioni ambientali a supporto delle politiche regionali e del monitoraggio della VAS, sfruttando la sinergia con la realizzazione della RSA in collaborazione con Eupolis e

valorizzando il set di indicatori ambientali e socio-economici che deriverà dalla collaborazione; Realizzazione, in condivisione con il SiReg, dello studio di fattibilità del progetto BRIDGE per la messa a punto di metodi e strumenti di lavoro per supportare maniera efficiente e coordinata la Regione Lombardia nello sviluppo delle politiche ambientali e nel monitoraggio dei loro effetti sull'ambiente

- A.1.2 Proseguimento Realizzazione di uno studio di fattibilità relativo al del progetto DYNAPOP finalizzato per il monitoraggio della popolazione fluttuante mediante telefonia cellulare, per valutare le pressioni esercitate dalla popolazione fluttuante sull'ambiente e la vulnerabilità rispetto ad emergenze naturali e antropiche
- A.1.3 Sviluppo e avviamento di un Piano Strategico intersettoriale per le Risorse Idriche che comprenda sia la qualità delle acque superficiali e sotterranee che l'idrologia, al fine di pervenire a un quadro sinottico degli asset, delle esperienze, delle criticità, delle potenzialità e delle esigenze, definendo l'implementazione delle azioni di miglioramento prioritarie, tra le quali, lo sviluppo di una proposta progettuale mirata a supportare la Regione nella gestione delle crisi idriche. Lo sviluppo del piano, considerati gli strumenti, la rete di rapporti, e le metodologie da dispiegare potrà essere considerato come progetto pilota / studio di fattibilità per il progetto di sistema "Bridge"
- A.1.4 Realizzazione di un progetto "Ricerca Applicata Metodiche Innovative" (RAMI) per il monitoraggio ed il controllo ambientale, quale strumento permanente per lo sviluppo tecnico scientifico di ARPA dal punto di vista delle metodiche di rilevamento. Tra gli argomenti trattati si intende sviluppare:
 - A.1.4.1. Sviluppo di un Piano per l'utilizzazione di tecnologie integrate di telerilevamento satellitare, aereo e di rilievi a terra, per il monitoraggio dei fenomeni di dissesto, di subsidenza e in generale dei fenomeni di deformazione del terreno indotti da cause naturali o antropiche
 - A.1.4.2. Miglioramento della efficacia dei controlli alle discariche mediante un supporto tecnico-scientifico all'uso integrato di diverse tecnologie di rilevamento (GPS, Stazione Totale, Laser Scanner,....)

- A.1.4.3. Supporto ad ERSAF nello sviluppo di una metodologia basata sul telerilevamento satellitare per la stima con periodicità annuale del consumo di suolo nelle aree agricole
- A.1.5 Valutazione relativamente a un possibile Piano Strategico che affronti il tema amianto rispetto a tutte le competenze istituzionali dell'Agenzia e alle esperienze che essa ha acquisito nell'ambito del PRAL (Piano Regionale Amianto) per supportare in maniera efficace e coordinata le diverse Direzioni Generali coinvolte nel percorso di raggiungimento dell'obiettivo di eliminazione completa dell'amianto presente sul territorio regionale. Aggiornamento della mappatura delle coperture in cemento-amianto realizzata nel 2007 mediante le ortoimmagini acquisite 2012 messe a disposizione dalla Regione e conseguente aggiornamento delle stime dei quantitativi di cemento-amianto presenti nella Regione
- A.1.6 Sviluppo di una versione pilota del cruscotto di indicatori ambientali nel quale saranno raccolti gli indicatori ambientali utilizzati per lo RSA e le altre attività dell'Agenzia
- A.1.7 Definizione di un modello speditivo previsionale sul trasporto di inquinanti a seguito di incidenti

A.2. Gestione delle emergenze e degli eventi calamitosi

- A.2.1 Applicazione e attuazione, a livello dipartimentale, del nuovo Manuale per la gestione dell'emergenza
- A.2.2 Stesura e diffusione di Istruzioni Operative su come intervenire su alcuni scenari incidentali ipotizzati
- A.2.3 Coordinamento del GdL AssoArpa "Servizi di Pronta Disponibilità e risposta alle emergenze e partecipazione al GdL ISPRA "Emergenze ambientali e modalità di risposta a problematiche di interesse sovra regionale"
- A.2.4 Collaborazione con le Prefetture per le esercitazioni di protezione civile e per la stesura dei Piani di Emergenza Esterni
- A.2.5 Revisione del manuale di intervento per le emergenze radiologiche estese
- A.2.6 Revisione e riprogettazione delle dotazioni strumentali di supporto alle attività di emergenza a campo
- A.2.7 Incontri informativi/formativi con le Polizie Locali nell'ambito della Scuola Ambientale ARPA-Eupolis

- A.2.8 Attivazione dell'applicativo GEM per la compilazione, gestione e consultazione del modulo di attivazione in emergenza
- A.2.9 Definizione del ruolo di ARPA in caso di sisma, supporto alle azioni di pianificazione di Protezione Civile di Regione Lombardia

A.3. Supporto al governo del territorio ed alla realizzazione delle grandi opere

- A.3.1 Prosecuzione delle attività di Supporto Tecnico (ST) delle azioni di “audit pubblico” degli Osservatori Ambientali (OA) delle Grandi Opere Infrastrutturali, autostradali e ferroviarie (TAV MI-BO, TAV MI-TO, Bre.Be.Mi., Pedemontana), in collaborazione con i Dipartimenti per le attività territoriali e con il Settore Monitoraggi Ambientali per le attività specialistiche sulle componenti naturali; avvio delle attività di ST agli OA di nuova istituzione
- A.3.2 Prosecuzione delle attività in materia di VAS su piani/programmi nazionali e regionali/interdipartimentali e supporto ai dipartimenti sui PGT e altri piani,; analisi e valutazione dei risultati delle attività di auditing dipartimentali ed eventuale aggiornamento/modifica della procedura VAS
- A.3.3 Valutazione della possibile definizione di sistemi di monitoraggio delle componenti naturalistiche in relazione alle grandi opere infrastrutturali al fine di individuare indici che consentano di effettuare confronti spazio – temporali
- A.3.4 Supporto a Regione Lombardia nella revisione della classificazione sismica e nella microzonizzazione del territorio

A.4. Evento EXPO 2015

- A.4.1 Attività di Segreteria tecnica della “Cabina di Regia” ARPA appositamente costituita, per il coordinamento delle attività poste in capo ad ARPA e il loro raccordo con i soggetti esterni, in particolare per l'aggiornamento del quadro di sviluppo delle opere e delle infrastrutture connesse alla realizzazione dell'evento EXPO 2015 e del cronoprogramma delle attività
- A.4.2 Svolgimento delle attività poste in capo ad ARPA nel quadro dei monitoraggi previsti in adempimento alla VAS del sito ad alle VIA delle opere
- A.4.3 Supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale relativo all'evento EXPO 2015 nell'ambito del Sottogruppo Monitoraggio

- A.4.4 Supporto alla attività amministrativa degli Enti Competenti per la realizzazione delle opere relative ad EXPO 2015, alla luce delle indicazioni contenute nel Quadro di Sostenibilità dell'AQST
- A.4.5 Collaborazione nell'ambito del piano integrato delle attività da realizzarsi nei termini utili per lo svolgimento dell'evento, attraverso momenti di condivisione con i soggetti interessati
- A.4.6 Collaborazione ai progetti regionali definiti all'interno della Cabina di Regia regionale
Progettazione:
- A.4.7 Servizi di informazione meteo per i gestori di EXPO
- A.4.8 Valutazione degli scenari critici relativi agli aspetti infrastrutturali e di gestione dell'evento e relative linee di indirizzo da adottare rispetto alle problematiche più strettamente collegate alla diffusione di specie aliene (animali, vegetali, fungine, microbiche e virali) potenzialmente invasive

A.5. Biodiversità

- A.5.1 Partecipazione al tavolo tecnico di confronto sulle aree protette e all'Osservatorio della Biodiversità per il raccordo con il percorso evolutivo degli indirizzi regionali
- A.5.2 Avvio di un censimento delle specie aliene invasive acquatiche in ambiti esterni alle aree di protezione regionale, al fine di proporre strategie di contenimento a tutela della biodiversità locale
- A.5.3 Supporto ai procedimenti di VIA, per quanto attiene il monitoraggio delle componenti naturalistiche
- A.5.4 Supporto ai procedimenti di VAS per quanto attiene piani e programmi a valenza prettamente naturalistica

A.6. Qualità dell'aria

- A.6.1 Mantenimento e miglioramento della funzionalità della Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA) in attuazione della nuova disciplina nazionale
- A.6.2 Uso integrato modellistica atmosferica, inventario emissioni, dati RRQA, dati e modelli meteo per la costruzione di mappe e scenari di qualità dell'aria e per la valutazione dell'efficacia dei provvedimenti, anche in riferimento agli interventi proposti in sede di VAS del PRIA
- A.6.3 Predisposizione dell'inventario delle emissioni Inemar 2010 (versione definitiva)

- A.6.4 Supporto alla Regione per eventuali richieste di integrazioni e chiarimenti in merito alle procedure di infrazione per il non rispetto dei limiti da parte della Commissione Europea o del MATTM
- A.6.5 Supporto alla Regione nel seguire l'attività del gruppo di lavoro relativo al Memorandum of Understanding sulle iniziative relative alla qualità dell'aria che sottoscriveranno diverse Regioni europee (Baden-Württemberg, Catalunya, Emilia-Romagna, Greater London Authority, Hessen, Lombardia, North Rhine-Westphalia, Piemonte, Ramstad, Steiermark, Veneto and Vlaanderen) e nella predisposizione di eventuale documentazione tecnica a riguardo
- A.6.6 Supporto alla Regione nella definizione di azioni di contenimento delle emissioni di NH₃
- A.6.7 Contributo alla definizione delle linee guida nazionali ex d.lgs. 155/2010 e alla successiva applicazione in Lombardia
- A.6.8 Supporto alla Regione per la definizione della nuova normativa per il contenimento delle emissioni derivanti dalla combustione di biomassa in apparecchi domestici
- A.6.9 Armonizzazione degli inventari e banche dati delle fonti emissive
- A.6.10 Avvio attività informativa inerente i cambiamenti climatici
- A.6.11 Supporto alla Regione ai lavori del tavolo di bacino padano e del tavolo tecnico ministeriale di coordinamento aria ex art 20 D.Lgs. 155/2010
- A.6.12 Attività di metrologia

A.7. Acque

- A.7.1 Prosecuzione nell'attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee
- A.7.2 Elaborazione di dati di monitoraggio e classificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei
- A.7.3 Supporto per la valutazione delle misure specifiche individuate per il miglioramento dello stato delle acque
- A.7.4 Supporto all'attuazione del AdP per il Contratto di Fiume Lambro ed attuazione degli interventi previsti dal Contratto di Fiume Olona e Seveso per il miglioramento della qualità delle acque e la sicurezza idraulica
- A.7.5 Supporto a RL nel completamento della pianificazione regionale vigente coerentemente al Piano di Gestione distrettuale del fiume Po (sviluppo applicazione IQM ed prima individuazione dei criteri per l'identificazione dei corpi idrici fortemente modificati)

- A.7.6 Supporto allo sviluppo dell'inventario delle Sostanze Pericolose per le acque superficiali
- A.7.7 Sviluppo dell'analisi delle pressioni per le acque sotterranee e messa a regime del monitoraggio
- A.7.8 Pareri sui progetti di sperimentazione per il DMV – Deflusso Minimo Vitale
- A.7.9 Collaborazione con il Servizio idrografico per la progettazione dell'adeguamento della rete idrologica automatica delle portate ai fini del monitoraggio ambientale a sensi del D.Lgs. 152/2006 e relativi Decreti attuativi (per l'implementazione sono necessari finanziamenti specifici)
- A.7.10 Prima individuazione di una rete di monitoraggio delle sorgenti

A.8. Servizio Idrografico

- A.8.1 Partecipazione a gruppi di lavoro per l'elaborazione delle *best practice* per i progetti di gestione dighe e gestione ed esecuzione delle operazioni di svaso e gestione dei sedimenti
- A.8.2 Pareri su richiesta di autorizzazioni per derivazioni di acque superficiali e sotterranee
- A.8.3 Partecipazione ai Tavoli Tecnici di monitoraggio e controllo della sperimentazione, supporto tecnico e verifica dei risultati su aspetti quantitativi ed idrologici
- A.8.4 Verifica della possibilità di attivare convenzioni con le associazioni di volontariato destinatarie delle iniziative di formazione sul supporto alle misure di portata
- A.8.5 Monitoraggio quantitativo delle acque superficiali
- A.8.6 Prosecuzione nello sviluppo della rete di monitoraggio idro-meteo-nivometeorologica regionale sulla base del programma concordato con Protezione Civile
- A.8.7 Partecipazione alle attività del tavolo tecnico previste dal Disciplinare Operativo e dal Manuale Operativo con Protezione Civile

A.9. Monitoraggio e gestione delle emergenze ambientali e rischi ambientali

- A.9.1 Attività di supporto alla Protezione Civile per i rischi naturali
- A.9.2 Sviluppo delle applicazioni informatiche per una più ampia ed efficace condivisione del patrimonio informativo derivante da attività di monitoraggio ambientale

A.10. Meteorologia

- A.10.1 Gestione della rete di monitoraggio meteorologico regionale

- A.10.2 Divulgazione e diffusione dell'informazione meteorologica al pubblico (miglioramento sito web, accordi con operatori multimediali, attivazione nuovi canali per diffusione delle informazioni per servizi di fonia)
 - A.10.3 Attuazione dell'art. della Legge 100/2012 riguardo al Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito
 - A.10.4 Supporto meteorologico al Tavolo Infrastrutture Critiche per lo scenario neve
 - A.10.5 Agrometeorologia
 - A.10.6 Supporto meteorologico al fine delle previsioni sulla concentrazione di inquinanti, in particolare per la gestione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico
 - A.10.7 Supporto meteorologico alle decisioni ai fini sanitari per eventi di ondate di calore
 - A.10.8 Supporto meteorologico alle decisioni per la gestione del territorio e delle risorse (comparto agricolo, comparto produttivo ed energetico, gestione della risorsa acqua, ecc.)
 - A.10.9 Supporto meteorologico per l'applicazione della Direttiva Nitrati
 - A.10.10 Sviluppo degli applicativi di Sala Meteo utilizzando programmi informatici appartenenti alla categoria del software libero o a codice sorgente aperto, in linea con le disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (D.L. 201/2011)
 - A.10.11 Climatologia
 - A.10.12 Rete degli "osservatori meteorologici"
 - A.10.13 Prosecuzione nello sviluppo della rete di monitoraggio idro-meteo-nivometeorologica regionale sulla base del programma concordato con Protezione Civile
 - A.10.14 Partecipazione alle attività del tavolo tecnico previste dal Disciplinare Operativo e dal Manuale Operativo con Protezione Civile
- A.11. Nivometeorologia**
- A.11.1 Partecipazione all'attività di A.I.NE.VA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe)
 - A.11.2 Previsione e collaborazione nell'ambito di attività di prevenzione del pericolo valanghe sul territorio montano lombardo
 - A.11.3 Pareri tecnici per Società di Impianti Sciistici lombarde e per Enti richiedenti
 - A.11.4 Prosecuzione nello sviluppo della rete di monitoraggio idro-meteo-nivometeorologica regionale sulla base del programma concordato con Protezione Civile

A.11.5 Partecipazione alle attività del tavolo tecnico previste dal Disciplinare Operativo e dal Manuale Operativo con Protezione Civile

A.12. Monitoraggio geologico

A.12.1 Prosecuzione nell'attività di monitoraggio continuo delle frane in accordo con quanto stabilito nel manuale operativo Arpa-Regione Lombardia. Tale attività si strutturerà sulla rete esistente e si darà seguito al processo di raccolta dati per il successivo ampliamento dei monitoraggi a reti la cui gestione è attualmente non in capo ad ARPA

A.12.2 Consolidamento del nuovo sistema di verifica, anche da remoto, di eventuali fuori soglia della strumentazione geotecnica presente in frana nelle giornate festive e prefestive, dei servizi quotidianamente effettuati dal CMG onde evitare così, salvo situazioni emergenziali, l'apertura della sede con conseguente risparmio di spesa

A.13. Agenti fisici - Campi elettromagnetici

A.13.1 Controllo dei superamenti dei limiti di campo elettromagnetico per i siti radiotelevisivi

A.13.2 Supporto alla Regione per revisione della L.R. 11/01 "Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione" o per la definizione di linee guida, in seguito alle recenti modifiche della normativa nazionale, anche allo scopo di individuare nuove azioni regionali di stimolo all'intervento dei soggetti responsabili per il risanamento e la risoluzione delle criticità riscontrate e un nuovo approccio alle attività di controllo; armonizzazione delle modalità di applicazione della normativa all'emissione di pareri e delle misure di campo elettromagnetico per impianti di telecomunicazione e radiodiffusione di recente tecnologia a fronte dell'evoluzione normativa in atto a livello nazionale

A.13.3 Aggiornamento del catasto delle sorgenti di campo elettromagnetico ad alta frequenza (radio, televisione e telefonia)

A.13.4 Modifiche all'applicativo CASTEL, in collaborazione con la UO ICT, per consentire diverse modalità di accesso da parte dei gestori di telefonia, ai fini dell'inserimento di dati tecnici dei propri impianti e l'estrazione di dati ambientali da valutazioni di ARPA

A.13.5 Realizzazione dell'applicativo software ETL per riversare i dati del catasto regionale delle linee elettriche nel catasto nazionale gestito da ISPRA (con ITC)

A.14. Agenti fisici - Radiazioni ionizzanti

A.14.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, tramite la Rete Regionale di Rilevamento della Radioattività, e delle principali matrici alimentari, con particolare attenzione alle ricadute di "fall-out" e alla radioattività nelle acque destinate al consumo umano

A.14.2 Proseguimento della revisione della rete regionale di rilevamento, in particolare attraverso una razionalizzazione dei punti di prelievo di campioni ambientali (es. acque superficiali)

A.15. Agenti fisici - Rumore

A.15.1 Supporto alla Regione per le valutazioni degli adempimenti relativi ai Piani di contenimento ed abbattimento del rumore per le infrastrutture dei trasporti, ai sensi del DM 29/11/2000, in particolare per le strade e le ferrovie

A.15.2 Gestione degli impatti derivanti da rumore aeroportuale (verifica dei sistemi di monitoraggio delle società di gestione aeroportuale, tracciamento delle curve isofoniche di valutazione del rumore aeroportuale rispetto all'effettivo movimento aereo avvenuto durante l'anno e verifica su centraline, non solo di tipo M, su eventuale richiesta delle commissioni aeroportuali

A.15.3 Supporto alla Regione Lombardia per una revisione della norma regionale in merito alle valutazioni di impatto acustico per le attività produttive

A.16. Attività produttive - Attuazione dei controlli IPPC

A.16.1 Pianificazione del sistema dei controlli IPPC successivi all'emanazione delle Autorizzazione Integrate Ambientali (AIA), riferiti ad insediamenti industriali, impianti di gestione dei rifiuti ed insediamenti zootecnici, così da assicurare i controlli previsti nel rispetto dei termini definiti da norme e provvedimenti autorizzativi; essendo stato raggiunto nei settori industriale e rifiuti l'obiettivo di garantire il completamento del ciclo di controlli previsto nel primo quinquennio, per l'anno 2013, la pianificazione operativa prevederà un focus sul completamento dei controlli in zootecnia

A.16.2 Stima dell'impatto sul sistema dei controlli ambientale dell'applicazione della direttiva IED, della revisione delle normative IPPC, dell'introduzione dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), delle nuove norme in materia di terre e rocce da scavo

A.17. Attività produttive - Aziende a rischio di incidente rilevante

- A.17.1 Effettuazione delle verifiche SGS di cui al D. Lgs. 334/99, per le aziende ex art. 8 attraverso la partecipazione alle Commissioni ministeriali, per le aziende ex art. 6 secondo pianificazione concordata con Regione Lombardia
- A.17.2 Istruttorie per CTR per le aziende assoggettate all'art 8
- A.17.3 Supporto alle Prefetture per la stesura dei piani di emergenza esterni, per le aziende ex art. 8 e per quelle ex art. 6
- A.17.4 Predisposizione di un piano di attività di controllo sulle aziende ex RIR e “quasi RIR”

A.18. Emissioni in atmosfera da attività produttive

- A.18.1 Completamento della rete SME (Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni) per il controllo in continuo delle emissioni in atmosfera di tutte le tipologie produttive soggette a tale obbligo sull'intero territorio regionale
- A.18.2 Definizione delle modalità di verifica ed elaborazione dati della Rete SME anche nell'ambito di integrazione con la RRQA
- A.18.3 Definizione e attuazione di piano di controlli per “comparto” per l'anno 2013; attuazione di un piano di controlli ambientali di iniziativa dell'Agenzia, incentrato sulla pianificazione “a monte”, sull'approccio integrato e sulla semplificazione amministrativa, con particolare riferimento a scarichi ed emissioni in atmosfera
- A.18.4 Supporto attività legislativa regionale in merito a emissione di Allegati Tecnici per nuove attività in deroga (ex art. 272 d.lgs. 152/06 e s.m.i.), revisione di Allegati Tecnici in deroga già presenti, emissione istruzione operativa interna sulle “modifiche non sostanziali”

A.19. Bonifica dei siti contaminati

- A.19.1 Supporto al MATTM relativamente ai procedimenti avviati sui Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) in base alle prescrizioni derivanti dalle Conferenze dei Servizi (Laghi di Mantova, Pioltello/Rodano, Brescia/Caffaro, Broni, Sesto san Giovanni, Milano Bovisa, Cerro al Lambro)
- A.19.2 Attività di supporto alle bonifiche dei siti contaminati di interesse regionale e locale, con sviluppo della banca dati SISCO e suo allineamento con l'anagrafe dei siti di Regione

Lombardia, con potenziamento dell'applicazione dell'analisi di rischio e sviluppo dell'utilizzo di nuove tecnologie di bonifica

- A.19.3 Controlli straordinari sulle bonifiche dei siti contaminati
- A.19.4 Collaborazione con Regione Lombardia alla realizzazione del progetto SOIL MAPPING, per la caratterizzazione della qualità dei suoli lombardi

A.20. Acque di scarico

- A.20.1 Completamento con ICT e RL dell'applicativo SI.Re Acque, sua gestione, servizio di help desk a Province, Enti responsabili dell'ATO, Gestori
- A.20.2 Attività di controllo sugli impianti di depurazione acque reflue urbane e su scarichi industriali in ambiente
- A.20.3 Supporto all'attività legislativa regionale (revisione RR 3/06; Direttiva Controlli)

A.21. Rifiuti

- A.21.1 Gestione dell'Osservatorio Regionale Rifiuti e della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti
- A.21.2 Supporto all'attività di pianificazione regionale attraverso trasmissione dati, predisposizione relazioni, partecipazione all'attività di predisposizione del PRGR (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti)
- A.21.3 Supporto all'attività legislativa regionale
- A.21.4 Controlli straordinari su Grandi Cantieri e Grandi opere infrastrutturali

A.22. Semplificazione

- A.22.1 Raccordo delle previsioni della L.R. 8/2007 con l'attuazione dell'articolo 49, comma 4 bis, della legge 122/20101, che disciplina la SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività)
- A.22.2 Sviluppo di forme di semplificazione procedurale interne, per l'efficientamento delle attività specifiche dell'Agenzia

A.23. Valutazione di Impatto Ambientale

- A.23.1 Attuazione del Regolamento della Legge Regionale in materia di VIA (L.R. 5/2010): supporto alla Regione per l'attuazione del progetto di formazione/accompagnamento riguardante il

trasferimento delle competenze VIA alle Province, attraverso la redazione di linee guida relative al monitoraggio ambientale

- A.23.2 Prosecuzione delle attività in materia di VIA su progetti di rilevanza sovra dipartimentale e/o strategica; azioni di indirizzo e controllo sulle attività dipartimentali in materia di VIA (rif. PGPS003)
- A.23.3 Partecipazione alle attività della Commissione Regionale in materia di VIA

A.24. Sviluppo sostenibile ed energia

- A.24.1 Stesura di linee guida per omogeneizzare il contributo dei singoli Dipartimenti sul territorio sulle attività legate agli impianti FER
- A.24.2 Partecipazione alle attività regionali in ambito energetico (Gruppo “Aree non idonee FER”, Gruppo Ambiente ed Energia per la redazione del PEAR, ecc..)
- A.24.3 Attività di promozione e divulgazione della registrazione EMAS, della registrazione ECOLABEL, degli acquisti verdi e dello sviluppo sostenibile in generale
- A.24.4 Prosecuzione del progetto Ventialcubo, con l’inserimento delle tematiche specifiche di ARPA quale pilota per le pubbliche amministrazioni per gli aspetti di efficienza e risparmio energetico

B. Attività che ARPA svolge a favore di RL in base ad ulteriori incarichi di carattere progettuale su base convenzionale

B.1. Acque

- B.1.1 Proseguimento e conclusione del Progetto SEDIMENTI LAMBRO (monitoraggio dei sedimenti fluviali a seguito dello sversamento Lombarda Petroli del 23.02.2010), proseguimento del monitoraggio di indagine dell’ecosistema fluviale (monitoraggio chimico-fisico e biologico)
- B.1.2 Avvio delle attività nell’ambito del progetto “Plumes”, finalizzato all’approfondimento delle problematiche inerenti la contaminazione delle acque sotterranee in aree strategiche, tra cui quelle di Expo; informatizzazione dei dati raccolti dalle Province nell’ambito dell’attuazione dei programmi di intervento per la definizione dei *plumes* di contaminazione delle acque sotterranee e per l’elaborazione e applicazione di un modello matematico ai fini della valutazione delle situazioni di contaminazione più complesse

B.2. Servizio Idrografico

- B.2.1 Attività istruttoria a favore della Regione sui progetti di gestione delle dighe
- B.2.2 Attività con Protezione Civile per un progetto di potenziamento del monitoraggio del sistema di salvaguardia idraulica del nodo di Milano
- B.2.3 Valutazione delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici mediante caratterizzazione delle precipitazioni estreme nell'ambito del Progetto Interreg STRADA
- B.2.4 Potenziamento della rete e dell'attività di monitoraggio regionale legate alla valutazione quantitativa delle acque nell'ambito del Piano di Sviluppo con Protezione Civile

B.3. Meteorologia

- B.3.1 Supporto meteorologico per l'Accordo di programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese (Convenzione Nodo Idraulico Milanese con Protezione Civile)
- B.3.2 Integrazione di sistemi di tracking di eventi meteorici intensi e trattamento dati da *remote sensing* per l'identificazione del tipo di precipitazione (pioggia / neve)

B.4. Interventi straordinari di mitigazione del rischio idrogeologico

- B.4.1 Supporto tecnico concernente le attività di monitoraggio sulla problematica ambientale esistente nella zona del Lago d'Idro
- B.4.2 Attività a supporto dell'AdP Regione Lombardia – MATTM finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, in raccordo con l'Ufficio del Commissario Straordinario, declinata in:
 - proposta di schema organizzativo e procedurale per l'acquisizione dei pareri di competenza di ARPA per l'approvazione dei Progetti inseriti nell'AdP
 - predisposizione dei dati ambientali da trasmettere agli Enti attuatori per la redazione dei Progetti e degli studi di impatto ambientale
- B.4.3 Ampliamento della rete di monitoraggio dei siti su tutto il territorio regionale, estendendo l'area di interesse oltre quello afferente alla legge "Valtellina"

B.5. Qualità dell'aria

- B.5.1 Start-up del progetto “supersiti” per miglior speciazione delle polveri sottili
- B.5.2 Interventi evolutivi della RRQA
- B.5.3 Avvio del progetto di revisione del sistema di trasmissione dei dati della RRQA
- B.5.4 Studio per la valutazione dell'efficacia delle misure anche sotto il profilo dei costi del redigendo piano di qualità dell'aria

B.6. Sviluppo sostenibile ed energia

- B.6.1 Progetto Llife+BRAVE per l'implementazione di strumenti di semplificazione/agevolazioni per le aziende registrate EMAS e sperimentazione a livello europeo

B.7. Educazione ambientale

- B.7.1 Progetto “ARPA Lombardia: ente erogatore di formazione ambientale”, per la promozione dell'educazione ambientale formale/non formale/informale, in collaborazione con Èupolis
- B.7.2 Monitoraggio delle attività svolte sul territorio in ambito di formazione ed educazione ambientale
- B.7.3 Supporto ai Dipartimenti per l'organizzazione di progetti di formazione e di educazione ambientale
- B.7.4 Affiancamento ed elaborazione di eventuali “minisiti”/integrazioni per il nuovo portale di ARPA
- B.7.5 Collaborazione con Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la pianificazione di azioni in tema di educazione allo sviluppo sostenibile (Exposcuolambiente, Settimana Unesco di Educazione allo Sviluppo Sostenibile)
- B.7.6 Realizzazione di una brochure e/o materiali di promozione divulgativa, anche per settori tematici, rivolti ad un target di età scolare

B.8 Monitoraggio e gestione delle emergenze ambientali e rischi ambientali

- B.8.1 Sviluppo delle applicazioni informatiche per una più ampia ed efficace condivisione del patrimonio informativo derivante da attività di monitoraggio ambientale, in partnership con Èupolis Lombardia

B.8.2 Valutazione delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici mediante analisi delle valanghe di piccola e media dimensione e caratterizzazione delle precipitazioni estreme nell'ambito del Progetto Interreg STRADA

B.9 Rifiuti

B.9.1 Progetto rottami

C. Attività che ARPA potrebbe svolgere a favore di RL per attività non programmate programmabili in sede di programmazione annuale

C.1. Bonifiche dei siti contaminati

C.1.1 Supporto alla Regione per Piano regionale bonifiche e aggiornamento del data base per il censimento dei siti contaminati

C.1.2 Proposta progetto Life su inquinamento diffuso

C.2. Risorse naturali e biodiversità

C.2.1 Progetto relativo alla valorizzazione della biodiversità vegetale in agroecosistemi di pregio mediante eradicazione delle specie alloctone invasive

C.3. Attività produttive

C.3.1 Verifiche e sperimentazioni sull'applicazione delle nuove linee guida in materia di emissioni odorigene ad ARPA

C.3.2 Istruttorie e controlli sui depositi di Oli minerali

C.4. Supporto straordinario in ambito agricolo e forestale

C.4.1 Supporto agrometeorologico per le azioni di prevenzione del Servizio Fitosanitario Regionale

C.4.2 Supporto meteorologico per la gestione della risorsa acqua in ambito agricolo

C.4.3 Supporto al Sistema Regionale per l'attuazione del Piano Regionale dell'Antincendio Boschivo

D. Attività che ARPA svolge a favore di soggetti diversi da RL (MATTM, Università, Ispra....)

D.1. Qualità dell'aria

D.1.1 Tarature ozono accreditate Accredia

D.1.2 Progetto Share Stelvio: analisi dei risultati ottenuti durante le campagne di misura ed elaborazione della relazione finale

D.2 Agenti fisici - Campi elettromagnetici

D.2.1 Eventuale realizzazione di un programma di studio con il MATTM per l'approfondimento dei rischi connessi con l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ad alta e bassa frequenza, attraverso una caratterizzazione ambientale dei siti critici

D.3 Agenti fisici – Radiazioni ionizzanti

D.3.1 Convenzione con l'ISPRA per la realizzazione di prodotti quali procedure, linee guida, banche dati, documenti tecnici, per l'esecuzione di indagini radiometriche, interconfronti e raccolta di dati, al fine di qualificare, armonizzare ed integrare i sistemi regionali e nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale. In particolare l'ARPA Lombardia, parteciperà o coordinerà le task secondo quanto riportato nell'allegato tecnico alla convenzione

D.4 Agenti fisici – Rumore aeroportuale

D.4.1 Convenzione con il comune di Segrate per l'analisi dei dati di rumore aeroportuale delle centraline di monitoraggio di proprietà del comune

D.5 Collaborazione con ER.S.A.F.

D.5.1 Esecuzione di accordi attuativi della Convenzione Quadro con ERSAF aventi ad oggetto incarichi specifici relativi a studi generali, attività di monitoraggio, fornitura dati, consulenza tecnico scientifica e coordinamento inerenti linee di ricerca di interesse comune, tra cui: attività di ricerca e sperimentazione, attività di monitoraggio e reporting ambientale, sviluppo di sistemi modellistici e informativi per incrementare le conoscenze del territorio agro-forestale e rurale, attività di indagine e sviluppo di conoscenze sullo stato della risorsa suolo regionale, sviluppo di prodotti meteorologici e agrometeorologici, utilizzando le banche dati della rete meteorologica regionale, sviluppo di strumenti per la conoscenza degli ecosistemi forestali,

sviluppo di azioni per la tutela e la gestione sostenibile ed innovativa delle risorse genetiche agro-forestali

D.6 Collaborazione con ÉUPOLIS LOMBARDIA

D.6.1 Sviluppo del rapporto di collaborazione con ÉUPOLIS LOMBARDIA, per la realizzazione delle seguenti attività:

- approfondimenti tematici finalizzati all'implementazione delle politiche regionali
- redazione del Rapporto Annuale sullo Stato dell'Ambiente, con particolare riferimento alle tematiche socio-economiche
- progettazione e realizzazione di percorsi formativi
- partecipazione a azioni formative per il Sistema regionale
- analisi delle identità professionali e mappatura delle competenze professionali

D.7 Collaborazione con ISPRA

D.7.1 Attività di supporto e collaborazione con gli Organismi di Sistema (Consiglio Federale, Comitato Tecnico Permanente, Gruppi di Lavoro)

D.7.2 Attività di collaborazione con AssoArpa

D.7.3 Attività di vigilanza in convenzione sulle aziende in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale nazionali presenti nel territorio lombardo

D.7.4 Implementazione database WISE per Unione Europea

3.3 Attività specifiche di Dipartimento

La programmazione delle attività dell'Agenzia è fondata, oltre che sulle indicazioni di livello strategico definita dalla Direzione Generale, sulla visione ed interpretazione del territorio nel quale operano i Dipartimenti.

I piani operativi su scala locale, di conseguenza, sono definiti sulla base sia delle esigenze strategiche riconosciute, implementate su base omogenea nei Dipartimenti, sia di elementi che rappresentano le richieste più prossime alla realtà locale.

La rappresentazione delle realtà territoriali che emerge dall'esame delle indicazioni dei Dipartimenti risulta composta ed articolata e si riflette, di conseguenza, in indicazioni programmatiche altrettanto articolate e differenziate.

Nell'esame dell'insieme delle indicazioni programmatiche è possibile individuare, dal punto di vista tematico, alcuni elementi di sintesi: emerge, essenzialmente, **una forte attenzione al controllo e al monitoraggio ambientale di situazioni locali**, sia nell'ambito di procedimenti, sia per la definizione di politiche o di azioni di risanamento a base locale. ARPA è avvertita come fondamentale strumento di conoscenza, non solo su macroscala, ma anche su base talvolta strettamente locale. Non di meno, è frequentemente riservata **attenzione ai temi della formazione e della informazione**, aree tipiche della attività della Agenzia **che sinergizzano l'azione di controllo ambientale**, rendendone accessibili ed intellegibili i risultati, e permettono agli Enti locali di acquisire opportuni livelli di autonomia, anche nella prospettiva di ottimizzare l'impiego delle risorse.

Infine, **le indicazioni programmatiche dipartimentali** rappresentano, **un'utile chiave di lettura della realtà locale e delle sue differenziazioni**, al fine delle valutazioni che portano alla assegnazione degli obiettivi dipartimentali.

Di seguito sono indicate alcune più rilevanti azioni specifiche di consolidamento e sviluppo delle attività nei singoli territori provinciali. Tali azioni, che aggiungono un 'focus' locale specifico alle priorità di carattere generale descritte nella precedente 3.2, saranno dettagliate nei piani operativi delle singole strutture.

Dipartimento di Bergamo

- Misura delle concentrazioni di BTX (Benzene, Toluene, Xilene) in aree provinciali di interesse, ad implementazione dei monitoraggi sulla qualità dell'aria eseguiti con laboratorio mobile
- Proseguimento dell'attività di monitoraggio dell'inquinamento da Cromo VI nelle acque sotterranee nell'area della bassa bergamasca risultata interessata dal plume di contaminazione
- Valutazione delle concentrazioni di Cromo VI nel terreno oggetto d'inquinamento sul territorio provinciale
- Consolidamento e ulteriore sviluppo delle attività del centro di olfattometria regionale a supporto delle istanze del territorio

- Partecipazione attiva alla manifestazione “Bergamo scienza”
- Monitoraggio dei plume di contaminazione di Cromo VI, Solventi clorurati, Freon 141B, sulla base di Convenzione da stipularsi con la Provincia (DGR IX/3510/12)

Dipartimento di Brescia

- Prosecuzione delle attività di sorveglianza-monitoraggio su microinquinanti in aree industriali
- Prosecuzione attività di vigilanza e monitoraggio per i laghi; approfondimento della presenza di microinquinanti persistenti (POP's) e attivazione processi di risk assessment anche in relazione a programmi integrati di studio con ASL, Provincia e Comuni (tema alimenti e tema diffusione tumori nel bresciano); particolare riferimento all'area ex Caffaro, Valle Trompia, Valle Sabbia, discariche ex Caffaro
- Prosecuzione della attività di vigilanza su corpi idrici superficiali mediante rete di rilevamento
- Sviluppo attività plumes di contaminazione per Valle Trompia e Brescia
- Aggiornamento stato di contaminazione area Caffaro
- Conclusione del progetto Rottami

Dipartimento di Como

- Grandi opere infrastrutturali: verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni
- Esecuzione di controlli sulle comunicazioni di trasporto di rifiuti transfrontalieri e su impianti di discarica di rifiuti urbani non più in attività in proseguimento della Convenzione Quadro con la Provincia di Como in vigore
- Esecuzione di controlli sul trasporto transfrontaliero di sorgenti radioattive.
- Supporto alla Provincia di Como per le istruttorie tecniche dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi della Convenzione Quadro in vigore.
- Supporto agli enti competenti per la valutazione delle problematiche connesse alla presenza di materiale derivante da incidenti di contaminazione con radioisotopi.
- Estensione all'anno 2013 del rapporto di collaborazione con l'Ufficio d'Ambito di Como per la realizzazione di un programma di controlli e per il rilascio di autorizzazioni allo scarico su scarichi industriali recapitati in fognatura.

- Iniziative di comunicazione congiunte con la Sede Territoriale Regionale di Como.

Dipartimento di Cremona

- Area “Tamoil” - Attuazione dei procedimenti di bonifica ex D. Lgs. 152/2006 relativi alle aree esterne ed interne
- Area “Tamoil” – Supporto tecnico a Regione Lombardia ed agli Enti locali nel procedimento di autorizzazione alla dismissione della raffineria e successiva riconversione a deposito
- Controllo delle attività di spandimento di fanghi in agricoltura in convenzione con Provincia di Cremona
- Supporto tecnico scientifico, in particolare sulla produzione di energia da biogas, a “La Fabbrica della Bioenergia”, iniziativa promossa dall'Amministrazione Provinciale di Cremona con il supporto del Politecnico di Milano, Sede di Cremona e Dipartimento DIIAR - Sezione Ambientale, e partner ERSAF, Camera di Commercio di Cremona e Comune di Cremona
- Proseguimento della partecipazione al Laboratorio di Europrogettazione, coordinato dallo STER di Cremona, per la costituzione di un network tra gli Enti operanti sul territorio cremonese volto a tradurre le idee di sviluppo emergenti dal territorio in progetti strategici rispetto ai quali cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea

Dipartimento di Lecco

- Prosecuzione dell'attività di sviluppo del centro di riferimento dei laghi e la relativa attività sovradipartimentale
- Proseguimento dell'attività di informazione ambientale in collaborazione con Ster e Asl mediante partecipazione alle manifestazioni fieristiche locali
- Monitoraggio della falda sotterraneo per il controllo degli inquinamenti in convenzione con l'Amm.Prov. di Lecco come previsto dalla DG Ambiente n° 4371 del 21,05,2012
- Contributo all'Amm. Prov. di Lecco nella valutazione della condizione trofica dei bacini lacuali della provincia
- Mitigazione del rischio idrogeologico , prosecuzione dell'attività prevista dall'accordo di programma Regione Lombardia – Ministero in collaborazione con lo Ster
- Partecipazione con Asl ai tavoli tecnici provinciali sui temi amianto e radon

- Partecipazione alla Cabina di Regia “SUAP” presso la Camera di Commercio di Lecco con ASL, VVF e Prefettura

Dipartimento di Lodi

- Collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione Medica dell’ASL per scambio informativo (infortuni, qualità dei corpi idrici superficiali, programmi di lavoro, con particolare riferimento alle visite ispettive IPPC in agricoltura)
- Collaborazione con lo STER in materia di acque superficiali (in particolare per portare a regime la tematica delle autorizzazioni idrauliche degli scarichi in cis, sia per i depuratori comunali che per le imprese), per la semplificazione burocratica verso le imprese e per il Piano provinciale di Protezione Civile da rischio idraulico

Dipartimento di Mantova

- Prosecuzione dell’attività di collaborazione tecnico scientifica con AIPO per la valutazione dello stato ambientale della funzionalità fluviale a seguito dei “lavori di sistemazione dell’alveo del fiume Mincio naturale da Pozzolo a Goito” di cui al programma degli interventi urgenti di difesa del suolo approvato dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. VII del 19/11/2008
- Prosecuzione dell’attività di indagine, verifica controllo, valutazioni e pareri relativamente ai procedimenti avviati nel SIN “Laghi di Mantova e Polo Chimico” a supporto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a seguito delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi decisorie
- Prosecuzione dell’attività di supporto tecnico scientifico nell’ambito dei comitati locali di coordinamento e dei tavoli tecnici previsti dall’Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d’emergenza e successiva bonifica del Sito di Interesse Nazionale “Laghi di Mantova e Polo chimico”
- Eventuale integrazione dell’attività in collaborazione con Provincia e ASL di Mantova a seguito degli esiti dell’indagine ambientale e sanitaria nel comprensorio Viadanese
- Prosecuzione dell’attività di cui alla Convenzione ARPA/ Provincia di MN firmata in data 27/01/2012 eventualmente integrata da altre attività da concordare quali ad esempio la V.I.A.
- Eventuale attivazione di convenzione ARPA/AATO in materia di scarichi in pubblica fognatura

- Attività di collaborazione richiesta da ASL di Mantova a seguito di positività da PCB riscontrata nelle uova prodotte da pollai ubicati nel distretto Viadanese
- Approfondimento in merito alle concentrazioni di benzene nell'aria ambiente nell'intorno del Polo Chimico di Mantova
- Attivazione del Progetto BACO (campionamenti, attività di campo ed analisi di Laboratorio) su area Syndial, nell'ambito del Polo Chimico di Mantova.

Dipartimento di Milano

- SIN "Rodano – Pioltello" (area ex Sisas): attività di supporto alla Struttura Commissariale per le attività bonifica successive a quella di allontanamento dei rifiuti dall'area;
- Sito "ex Saronio" civile (Melegnano) e militare (Cerro al Lambro): prosecuzione dell'attività di monitoraggio, impostazione delle attività di caratterizzazione funzionali alle decisioni sulle azioni di messa in sicurezza / bonifica;
- Sito di Santa Giulia: indagini e valutazioni nell'ambito del procedimento di sequestro dell'area;
- SIN "Sesto San Giovanni": Attività connesse allo sviluppo del sito, in particolare alla realizzazione della "Città della salute";
- Grandi opere infrastrutturali (TEEM, BreBeMi, Raddoppio linea ferroviaria Milano – Mortara, raddoppio linea ferroviaria Rho Gallarate, MM1, MM5): verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni, attività tecnica nelle aree interessate dalle opere da assoggettare ad azioni di bonifica;
- Expo 2015: valutazioni e pareri per la definizione dell'ADP e per la sua realizzazione; implementazione dei progetti di ARPA nell'ambito della Segreteria Tecnica dell'ADP;
- Attività e rilevazioni relative alla definizione dei piani di intervento del Comune di Milano in tema di inquinamento acustico legato alle attività ricreative serali;
- Studio della discarica di Porto di Mare;
- PLUMES: studio dei PLUMES definiti dal relativo progetto di Regione Lombardia;
- Rumore: Progetto "Movida" con il Comune di Milano.

Dipartimento di Monza e Brianza

- Sopralluoghi, secondo un piano concordato con la Prefettura di Monza e Brianza, su aree in procedura di bonifica con problematiche ambientali significative, per le quali le attività conoscitive, progettuali o gli interventi di bonifica risultino in stand by da lungo tempo
- Verifiche in campo ed in laboratorio relative all’attuazione della “Procedura operativa per la gestione dei materiali di scavo derivanti dalle operazioni edili necessarie per lo sviluppo produttivo di Bracco Imaging SPA – Protocollo d’intesa per il Polo Chimico Cesanese” e supporto al tavolo tecnico regionale per la definizione di un nuovo protocollo per il monitoraggio delle acque di falda
- Supporto al Comune di Desio nelle fasi di valutazione e di implementazione di un modello di ricaduta delle emissioni dell’inceneritore di Brianza Energia Ambiente, ai fini del rinnovo dell’AIA
- Condivisione con ASL della programmazione dei controlli sulle aziende IPPC, RIR e di gestione rifiuti potenzialmente interessate da rifiuti radioattivi, al fine di evitare sovrapposizioni nelle verifiche di rispettiva competenza
- Collaborazione con la Provincia di Monza e Brianza sulla base di specifica convenzione per l’attuazione del Programma di intervento sul plume di contaminazione delle acque sotterranee, individuato come “Area industriale di viale Sicilia a Monza” (d.g.r. 23 maggio 2012, n. 3510)
- Monitoraggio dei campi elettromagnetici derivanti da impianti di telefonia mobile in Comune di Monza
- Gestione ed elaborazione dati delle centraline per il monitoraggio dei corpi idrici superficiali (fiume Seveso e Lambro)

Dipartimento di Pavia

- Partecipazione al “progetto Parona” finalizzato ad una analisi più approfondita sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo della qualità dell’aria della zona della Lomellina
- Partecipazione al progetto “plumes di contaminazione” sui siti scelti dalla Provincia a Pavia ed a Casei Gerola
- Collaborazione alle attività del tavolo attivato dallo STER per SUAP, piattaforma digitale MUDA, monitoraggio VAS dei PGT, distretto agroenergetico della Valle dello Staffora emissioni climalteranti, mobilità ciclistica, conciliazione casa-lavoro

- Collaborazione con lo STER per le attività connesse con la tutela dell'“Asta del Po”, ed in particolare nell'individuazione e monitoraggio degli apporti idrici al fiume Po in modo da valutare il carico inquinante al fiume nel territorio pavese

Dipartimento di Sondrio

- Pianificazione e realizzazione di attività a favore della Provincia, conformemente alle previsioni della Convenzione Tipo
- Potenziamento dell'attività di supporto agli enti locali in materia di FER, in particolare sulle derivazioni idriche
- Supporto tecnico per la valutazione dei progetti di gestione delle dighe e relativi monitoraggi
- Pareri e monitoraggi del Valutazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV)
- Grandi opere infrastrutturali: pareri VIA, verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività tecnica nelle aree interessate dalle opere da assoggettare ad azioni di bonifica
- Valutazioni delle ricadute ambientali degli interventi di difesa del suolo da realizzare in base all'accordo di programma ministeriale.
- Monitoraggi post-operam delle componenti ecosistemiche e ambientali della Val Pola

Dipartimento di Varese

- Grandi opere infrastrutturali: verifiche in corso d'opera, monitoraggi, attività di valutazione a supporto delle amministrazioni, attività tecnica nelle aree interessate dalle opere da assoggettare ad azioni di bonifica
- Monitoraggio acque lacustri a seguito della presenza di fioriture algali o schiume. Ricerca di alghe potenzialmente tossiche a supporto delle Amministrazioni locali e dell'ASL in caso di emergenza
- Conclusione del progetto “Ecorive Dati” per la CIP AIS: predisposizione della relazione finale relativa alle attività del quinquennio
- Prosecuzione della collaborazione con il Comitato tecnico scientifico e direttivo provinciale dell'Osservatorio del lago di Varese.
- Progetto di monitoraggio della qualità dell'aria nell'area di Malpensa: relazione conclusiva e presentazione risultati